

OGGETTO: Conferenza dei capigruppo.

Presidente: Signore e signori buona sera, invito i consiglieri a prendere posto. Abbiamo convocato il Consiglio comunale per i giorni 12 e 16 giugno 2008, con i seguenti punti all'Ordine del Giorno: punto1: Decreto Legislativo 267 del 2000 articolo 172 verifica qualità quantità e determinazione prezzo di cessione delle aree da destinare alle residenze, alle attività terziarie e produttive che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie; punto 2: Istituzione canone di concessione dei box nella struttura destinata ai pescatori professionisti; punto 3: Flavia Acque approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano programma...per cortesia un po' di silenzio, grazie consiglieri...un attimo...prima leggiamo quali sono i punti poi facciamo l'appello e poi...prima vediamo di che si tratta...infatti io sto leggendo qual è l'Ordine del Giorno per il quale è stato convocato oggi il Consiglio, consigliere Moretti. Punto 4: Azienda Speciale Ala Servizi approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano di programma; punto 5: bilancio di previsione esercizio 2008, bilancio pluriennale 2008-2010, relazione revisionale e programma e Piano delle Opere pubbliche; punto 6: istituzione del Servizio di sosta a pagamento; punto 7: affidamento all'Azienda Speciale Ala Servizi del servizio di sosta a pagamento, approvazione schema di contratto. Questi sono i punti all'Ordine del Giorno. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i consiglieri Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale volevo chiedere appunto al Consiglio un minuto di silenzio per le vittime che stamattina ci sono state sul lavoro, altre sei morti in Sicilia, morti inutili. Morti per il fatto che pur se esistono delle norme non vengono purtroppo rispettate. Quindi chiedo, consiglieri cortesemente, un minuto di silenzio e le persone che stanno in Aula.

Sospensione per un minuto di silenzio

Alla ripresa dopo il minuto di silenzio

OGGETTO: Conferenza dei capigruppo.

Presidente: Allora consiglieri prima di passare all'Ordine del Giorno, siccome c'è stata una integrazione anche dei punti, vorrei convocare la conferenza dei capigruppo per decidere l'ordine dei lavori. Quindi sospendo il Consiglio comunale per un quarto d'ora, riprendiamo alle ventuno e trenta e convoco la conferenza dei capigruppo.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Decreto Legislativo 267 del 2000 articolo 172 – Verifica qualità – quantità e determinazione prezzo di cessione delle aree da destinare alle residenze, alle attività terziarie e produttive che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

Presidente: Riprendiamo il Consiglio comunale. Saluto quindi le persone presenti in Aula, le persone che ci ascoltano da casa. I punti che abbiamo deciso di trattare sono i seguenti: numero 1...in ordine, numero 1 poi il numero 4 il numero 2 e il numero 3. Dottoressa per cortesia fa l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie Dottoressa, per cortesia la delibera. Allora, il punto all'Ordine del Giorno che trattiamo adesso, è il numero 1, Decreto Legislativo 267 del 2000 articolo 172 verifica qualità, quantità e determinazione prezzo di cessione delle aree da destinare alle residenze, alle attività terziarie e produttive che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Chiede la parola il Sindaco. Un attimo solo, consigliere Ruscito una comunicazione sull'Ordine dei Lavori? Prego, prego.

Cons. Ruscito: Solo una comunicazione semplice semplice. Prima di venire qui stavo vedendo il tg1, è una delle poche volte in cui Ladispoli è stata nominata per un fatto positivo...sul tg1...prima di venire qui. In effetti hanno parlato di quella mozione per il caro vita, contro il caro vita, per la quarta settimana di cui abbiamo parlato in Consiglio comunale, è fù approvata all'unanimità. La commissione poi ha dato seguito è stata effettuata la prima settimana, quindi quella di maggio dal 25 in poi e, il tg1 ci ha citato come esempio da seguire per gli altri Comuni, per contrastare quello che è il caro vita. Quindi è uno dei casi in cui si parla bene di Ladispoli.

Presidente: Grazie consigliere Ruscito. Torniamo all'Ordine del Giorno, Sindaco ha chiesto la parola, prego.

Sindaco: Sì solo per dire, che i punti che adesso saranno trattati, come sanno bene i consiglieri esperti di Consiglio comunale ma, diciamo in generale, sono obbligatori prima del bilancio e quindi, stasera tratteremo i punti che sono propedeutici poi all'applicazione del bilancio di previsione del Comune 2008. Il fatto che si arrivi a discutere il bilancio, diciamo, di fatto a metà anno, deriva da una serie di fattori uno dei quali il fatto che si è votato e quindi il Parlamento ha cessato i lavori prima, lo Stato ha comunicato ai Comuni, molto tardi, qual'era la cifra a disposizione per quest'anno e quindi di fatto siamo a questo punto. Comunque, i punti che tratteremo adesso e che invito...chiedo alla Presidente che possa essere trattato il punto dal ragionier Valecchi, verifica della quantità e qualità, quindi un punto che è propedeutico poi alla discussione del bilancio.

Presidente: Grazie Sindaco, ragionier Valecchi, prego...può cortesemente illustrare al Consiglio comunale il punto.

Rag. Valecchi: Nel nostro Comune, come avete potuto constatare dalla proposta in atti, non ci sono più, sono esaurite praticamente le aree da cedere nei piani di zona sia per l'edilizia economica e popolare, che per gli insediamenti di tipo produttivo. Perché il PIP Artigianale è tutto assegnato e quindi non c'è nessun area da dover assegnare. E' rimasta la seconda parte del Piano di zona fascia Aurelia e la delibera però, siccome l'area è stata acquisita a costo zero perché ce stata la cessione bonaria, da parte dei proprietari. La delibera prende atto di questo fatto e dispone che l'assegnazione avvenga a titolo gratuito. Del resto mi sembra ci sia stata già o è in essere, una determinazione di assegnazione delle aree all'ATER e ad una Cooperativa edilizia. La delibera dispone di cedere a titolo gratuito queste aree perché al Comune le aree stesse non hanno avuto nessun onere di tipo finanziario.

Presidente: Grazie ragionier Valecchi. Sindaco prego.

Sindaco: Sì se posso integrare quello che ha detto Valecchi. Di fatto in questo Piano di zona si è adottato una delle norme, uno degli articoli delle Legge stessa che, nel caso in cui i proprietari dei terreni siano anche richiedenti, cioè se confluiscono in una Cooperativa e richiedono di poter utilizzare l'area per le stesse finalità, i proprietari hanno la prelazione rispetto ad altri. Ripeto, fermo restando l'utilizzo delle aree sempre per edilizia economica popolare. La Legge dice che laddove siamo i proprietari a chiederlo e quindi di fatto non c'è stato nessun esproprio e nessuna rivendita del terreno. In questo passaggio c'è stato il fatto, che sempre a titolo gratuito, l'ATER ha avuto lo spazio per sei alloggi, quindi di fatto, noi non dobbiamo deliberare nessuna cifra.

Presidente: Grazie Sindaco. Ci sono interventi o chiarimenti su questo punto?...Nessun intervento?...possiamo mettere in votazione direttamente il punto...allora, punto 1 Decreto Legislativo 267 del 2000 articolo 172, verifica qualità e quantità e determinazione prezzo di cessione delle aree da destinare alle residenze, alle attività terziarie e produttive che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie...chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...chi è contrario...nessun contrario, chi si astiene...quattro astenuti...quindi dodici favorevoli quattro astenuti nessun contrario il punto è approvato.

OGGETTO: Azienda speciale Ala Servizi – approvazione bilancio annuale, pluriennale e Piano programma.

Presidente: Andiamo avanti nell'Ordine del Giorno. Allora, il punto 2 che abbiamo deciso di anticipare nella conferenza dei capigruppo è il seguente: Azienda Speciale Ala Servizi, approvazione bilancio annuale, pluriennale e Piano di programma. Allora, è presente il Direttore Generale dell'Ala Servizi, il signor Massimo Sinatti, a cui passo la parola per illustrare il bilancio della Flavia Acque sia il bilancio annuale e pluriennale e il Piano di programma al Consiglio, della Flavia Acque...scusate, dell'Azienda Speciale Ala Servizi, a cui passo la parola.

Direttore Generale Sinatti: Sì grazie Presidente. Il bilancio muove dalle strategie che l'Azienda si è data e che sono illustrate nel Piano programma del 2008 di cui dò lettura. Premessa: ai sensi dell'articolo 31 comma 1 dell'articolo 17 comma 1 lettera C dello statuto sociale, viene redatto il presente Piano programma allegato al bilancio preventivo 2008. A redigerlo ed approvarlo sono chiamati i nuovi organismi dirigenti dell'Azienda insediatasi il 3-9-2007 dopo la gestione straordinaria commissariale che ha avuto inizio il 9 febbraio 2007. Tale gestione ha efficacemente contribuito ad evidenziare carenze di ordine tecnico amministrativo, che hanno indotto la necessità di procedere al riordino della contabilità generale ed alla riapprovazione, da parte dell'Organo amministrativo aziendale, del bilancio di esercizio 2005, con conseguente ripresentazione del medesimo documento al Consiglio comunale di Ladispoli. In quanto il bilancio consuntivo 2005, sottoposto all'approvazione dell'ente di riferimento da parte del precedente Organo amministrativo aziendale, è risultato non essere conforme alle scritture contabili alla data del 31-12-2005. Conseguentemente è stato approvato dal Consiglio comunale il bilancio consuntivo 2006. Tali avvenimenti hanno quindi impegnato i nuovi Organismi dirigenti in un'analisi delle modalità gestionali, dell'efficacia dell'azione amministrativa, dell'efficacia degli strumenti di controllo di gestione e circa l'adeguatezza della dotazione delle risorse umane sia in termini di organico sia in termini di competenze specifiche. Da tali analisi è emersa principalmente l'urgenza di dover affrontare e risolvere, in chiave amministrativa, molteplici questioni che hanno mostrato gravi carenze e palesi incongruenze. Un primo fondamentale provvedimento di definizione della dotazione organica degli uffici e dei servizi approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 15-2-2008, lo strumento con il quale in esito ad uno studio concluso dall'Ufficio del Direttore circa l'adeguata organizzazione Aziendale, vengono individuati i servizi, la relazione tra essi, l'organico, gli inquadramenti. Tale risultato evidenzia alcune carenze anche di figure ad alta professionalità, che debbono essere rapidamente colmate, anche ricorrendo in via temporanea a rapporti di consulenza con professionisti esterni all'Azienda, ricorrendo nei presupposti di Legge, per rendere l'azione amministrativa ancora più efficace, puntuale, corretta. Fatta questa premessa il Piano programma del 2008 si caratterizza proprio per la necessità di dare adeguata risposta a tali circostanze, che come detto si mostrano carenti sotto il profilo amministrativo e regolamentare. La riorganizzazione e definizione di varie procedure amministrative regolamentari, rappresenta la necessaria premessa per poter pianificare secondo i principi della buona e sana gestione allo sviluppo dei vari settori di interesse trattati dall'Azienda Speciale. In buona sostanza lo strumento della pianificazione gestionale non può assolutamente prescindere da una profonda conoscenza dei numeri e della qualità del soggetto economico di cui trattasi, in quanto al contrario tutto diventa incerto e precario. L'Azienda Speciale multiservizi Ala Servizi attualmente è

suddivisa nei seguenti settori ed aree di intervento: amministrazione, agenzia d'informazione, farmacie, servizio di pulizia, trasporti, tributi. Amministrazione: tale settore alla luce di quanto detto in premessa, benché non individui propriamente un'area di attività rivolta all'esterno e/o verso terzi, non c'è dubbio che rappresenti la funzione sulla quale, nel corso dell'anno 2008, si dovranno concentrare i maggiori sforzi di analisi e di impegno da parte degli Organi amministrativi e gestionali aziendali. A tal proposito sarà intrapresa ogni iniziativa atta ed opportuna al fine di favorire un più organico scambio di informazioni con l'Ente di riferimento, sia intermini economico finanziario sia con riguardo alla gestione e conduzione aziendale. Diviene quindi strategico individuare, congiuntamente al Comune di Ladispoli, una opportuna forma di governance che assicuri il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra. In particolar modo sarebbe auspicabile stabilire le competenze di un organismo che, periodicamente analizzi i risultati delle varie gestioni dell'Azienda Speciale, aree di attività, ed il perseguimento degli indirizzi in attuazione di quanto stabilito dal comma 6 dell'articolo 114 del testo unico sugli enti locali, in merito alla determinazione delle finalità e degli indirizzi, dell'approvazione degli atti fondamentali, dell'esercizio della vigilanza e della verifica dei risultati di gestione. La strutturazione di una forma di governance, come sopra delineata, non sarebbe comunque fine a se stessa, ma potrebbe ben rappresentare la premessa per l'applicazione dei nuovi sistemi di amministrazione, introdotti con la riforma del diritto societario del 2004, in ipotesi di trasformazione dell'Azienda Speciale in una qualche forma di società di capitali, spa o srl. Entrando nello specifico, gli obiettivi prefissati per il 2008, dovranno essere i seguenti:

“A” adeguamento delle professionalità addette al servizio amministrazione e contabilità anche ricorrendo, nei casi consentiti dalle norme, a risorse esterne e contratto.

“B” introduzione dello strumento del controllo interno di gestione contabile ed amministrativa, che permetta in corso dell'anno la verifica dei risultati economici e finanziari e la rilevazione degli scostamenti dal bilancio di previsione predisposto ed approvato, al fine di operare eventualmente, le opportune strategie di adeguamento.

“C” ricognizione generale sui contratti di lavoro in essere con il personale dipendente, al fine di avere certezza sulla regolarità amministrativa e del rispetto della normativa in maniera di rapporto di lavoro subordinato.

“D” predisposizione di regolamenti interni per quei settori di attività ove si rendano necessari, al fine di fornire un valido ausilio nel disciplinare il rapporto, lavoratori dipendenti, coordinatori responsabili Azienda speciale.

“E” sulla base di esplicita manifestazione di interesse da parte dei dipendenti, impegno da parte dell'Organo amministrativo aziendale di promuovere e gestire un piano di formazione professionale nelle materie amministrative, contabili e fiscali, agli stessi rivolto, al fine di rendere i medesimi dipendenti maggiormente autonomi, preparati e consapevoli dell'importanza strategica della funzione e del ruolo ricoperto per una corretta gestione.

“F” un elemento che può contribuire utilmente alla dotazione di una maggiore efficacia nel settore amministrativo e quello logistico. Gli uffici amministrativi dell'Azienda sono ospitati in ambienti che non assicurano un'ottimale organizzazione degli spazi, anche in rapporto alle soggettive competenze ed alle incombenze dei singoli lavoratori. L'individuazione di una nuova sede aziendale, con la ristrutturazione dell'attuale autoparco scuolabus di proprietà dell'Azienda, presente una scelta adeguata, utile e risolutiva. La centralizzazione nella nuova sede di tutti i servizi di natura amministrativa, contabile e tributaria, riunifica gli addetti in un unico ambiente, facilitando in tal modo, la

messa a fattor comune delle risorse strumentali, lo scambio diretto delle informazioni, il coordinamento e il controllo. Vi è più ambienti più dignitosi e funzionali rendono più piacevole lo svolgimento del proprio lavoro e istituiscono un'immagine al cittadino utente più adeguata alla funzione, agli scopi ed alle finalità assegnate dal Comune di Ladispoli alla sua Azienda speciale.

“Agenzia d'informazione” L'agenzia d'informazione è uno strumento fondamentale per contribuire a determinare la partecipazione, assicurare la trasparenza dell'azione Amministrativa. Oltre alle informazioni che provengono dal Comune, dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale, occorre che le vicende e le decisioni che riguardano l'Azienda siano ampiamente diffuse attraverso gli strumenti di cui l'Azienda si è dotata, ufficio stampa e periodico. E' anche necessario veicolare le informazioni attraverso i nuovi supporti di diffusione, il principale dei quali è la rete. E' opportuno quindi che l'Azienda preveda l'approntamento e l'aggiornamento di un proprio sito web. Particolare impulso va conferito a ciò che dovrebbe costituire il canale di finanziamento delle attività di informazione e cioè la vendita di spazi pubblicitari, che risulta attualmente non adeguata. E' necessario ottimizzare questa attività coinvolgendo agenzie specializzate nella ricerca degli inserzionisti, attraverso un contratto di concessione. Questo processo risulta utile anche nel perseguire il fine della definizione di un puntuale schema contrattuale, che definisca sotto il profilo legale ed economico, la vendita degli spazi pubblicitari in quanto, attualmente, tale regolamentazione è del tutto assente.

“Farmacie” per quanto concerne questo settore, l'obiettivo sarà quello di massimizzare la redditività aziendale. Tale risultato potrà essere raggiunto essenzialmente lavorando su due direttrici.

La “prima”, che si potrebbe definire economica, riguarderà la condivisione con il personale delle singole farmacie, in primis i direttori, attraverso anche forme di incentivazione, di un progetto d'impresa che tenda a conseguire il miglior risultato in ordine a parametri:

- A) percentuale di ricarico
- B) incremento dell'utile lordo
- C) rotazione di magazzino
- D) ottimizzazione dell'utilizzazione del personale

In questa ottica vanno anche individuate, di concerto con il competente Ufficio dell'Azienda ASL, le articolazioni di orario di apertura più adeguate all'area di competenza.

La “seconda” che meglio inquadra e definisce la funzione delle farmacie comunali, si può denominare “sociale”. Cosa si intende con il termine sociale e perché tale concetto riverbera i suoi effetti in termini di redditività aziendale? Con il termine “sociale” si vuol qui significare e specificare il ruolo e la funzione che le farmacie pubbliche devono rivestire nell'ambito del perseguimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale e più in generale della tutela della salute. In particolare le attività nelle quali si sostanzia la funzione sociale delle farmacie pubbliche si possono identificare nelle seguenti:

- . Supporto anche organizzativo all'assistenza domiciliare degli anziani ed alle persone disabili ed ai malati nella fase di dimissione dalle strutture ospedaliere
- . Messa a disposizione di strumenti di apparecchiature di primo soccorso quali defibrillatori, elettrocardiografi
- . Analisi di laboratorio di prima istanza
- . Supporto alle attività di medicina generale di base
- . Educazione sanitaria

. Ramificazione e capillarità di sportelli di solidarietà sociale rivolto agli anziani ed immigrati, nella fase di necessità legata alla tutela della salute.

E' quindi evidente che la rinnovata immagine delle farmacie pubbliche e il perseguimento delle nuove ed ambiziose competenze, costituiranno un valore aggiunto delle aziende medesime. Un valore latente ma che potrà e dovrà poi palesarsi, inevitabilmente, in termini di maggiori flussi di cassa e conseguenti vantaggi economici. E' quindi opportuna la:

A) costituzione di un gruppo di lavoro composto dagli Organi amministrativi aziendali e dai tre Direttori di farmacia, al fine di valutare la possibilità di introdurre nuovi servizi alla clientela quali, a mero titolo di esempio, la distribuzione di prodotti para farmaceutici, attività H24, roboshop, la possibilità di effettuare autotest diagnostici ed analisi, noleggio attrezzature elettromedicali terapeutici e per la prima infanzia, servizio prenotazione CUP e riscossione dei ticket, analisi acqua. In oltre il gruppo di lavoro oltre ad avere una funzione aggregante delle varie componenti direzionali del settore farmaceutico, Direttori e Organo amministrativo, nelle sue riunioni periodiche analizzerà le risultanze gestionali di periodo, sulla base delle informazioni provenienti dagli elaborati prodotti in sede di controllo di gestione. In tali riunioni saranno stilati dei resoconti da archiviare nella documentazione Aziendale.

B) creazione di un tavolo di lavoro che coinvolga tutte le componenti presenti nei territori in merito allo studio ed alla pianificazione delle agenzie necessarie al raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della precitata funzione sociale delle farmacie pubbliche. In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti Uffici e figure professionali: ASL di competenza, Assessorato politiche sociali del Comune di Ladispoli, ONLUS ed Associazioni di settore operanti nei territori, Medici di base e laboratori di analisi.

“Servizio di pulizie” gli obiettivi da raggiungere in questo settore saranno quelli di:

A) stabilizzare i vari rapporti di lavoro attualmente considerati precari

C) dare una sistemazione definitiva a quelle istanze di rivendicazione economiche e normative sulle singole posizioni dei lavoratori dipendenti attualmente occupati. Organizzare in maniera adeguata alle peculiarità e dalla delicatezza delle attività, il nuovo servizio in via di conferimento, della pulizia degli arenili pubblici, delibera della Giunta comunale numero 50 del 1 marzo 2008, assicurando in oltre definitiva certezza di lavoro al personale operaio occupato con continuità dal precedente gestore del medesimo servizio.

“Trasporti” il servizio di trasporto scuolabus rappresenta un'importante funzione che l'Azienda speciale Ala Servizi offre alla collettività comunale. Il deficit strutturale che sulla base dell'ultimo bilancio 2006 ammonta a circa settecentounomila euro, dunque poco più di settecentoventidue euro ad utente trasportato, impone una serie di considerazioni che convergono tutte sulla necessità di far fruire il servizio sulla base di un criterio della effettiva necessità. In buona sostanza, poiché la domanda eccede l'offerta determinando una lista di attesa, i criteri di assegnazione dei posti per il trasporto scolastico dovranno avere come metro di valutazione l'effettiva necessità da parte dell'utente. Tenuto altresì conto del deficit strutturale del settore, a maggior ragione, l'assegnazione del posto disponibile dovrà essere ispirato a criteri ben più equi rispetto a quelli attualmente in vigore, fondati sulla mera cronologia delle domande inoltrate. Ciò premesso si è stabilito di porre in essere provvedimenti di miglioramento del deficit quali:

1°) formale proposta al Comune di Ladispoli di adeguamento della tariffa a carico degli utenti, recepita dal medesimo nella bozza di bilancio preventivo 2008 approvato dalla Giunta comunale.

2°) ottenimento di uno sconto sul prezzo del carburante a tariffa ancora più conveniente, dalla convenzione CONSIP di cui all'articolo 26 Legge 23 dicembre 1999 numero 488.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2008 ha approvato la bozza di regolamento di gestione del servizio scuolabus trasmessa al Comune di Ladispoli per l'approvazione definitiva. Gli obiettivi da perseguire per l'anno 2008 sono:

- . Razionalizzazione dei percorsi delle singole linee
- . Verifica condivisa con il Comune della possibile integrazione del servizio scuolabus con il servizio di trasporto urbano

C) Migliore organizzazione del servizio di manutenzione degli automezzi e verificare attraverso lo strumento del bussines plan, la possibilità di rinnovo negli anni del parco automezzi.

“Tributi” il settore è stato preso in carico dall'Azienda speciale nel corso dell'anno 2006 in via provvisoria e quindi nel 2007 in via definitiva. L'Azienda ha provveduto a stabilizzare il lavoro precario, con contratti a tempo indeterminato, a tutti i lavoratori impegnati nel servizio. La funzione assegnata ad Ala Servizi è molto impegnativa e richiede sforzi sotto tutti i profili. Le risorse assegnate, sia in termini strumentali sia umane, non appaiono però adeguate agli obiettivi fissati. In particolare le banche dati, sui quali dovrebbero svilupparsi le attività centrali di accertamento messo a disposizione dal Comune, appaiono non aggiornate, non coerenti, inadeguate. Occorre quindi pianificare nel corso del 2008 un corso di aggiornamento delle banche dati, anche attraverso una revisione del contratto di servizio che allo stato non considera tale e indispensabile processo, per altro totalizzante ed oneroso. Per ridurre l'impatto che tale processo di aggiornamento determinerebbe nelle normali attività dell'Ufficio tributi, limitandone l'operatività e quindi creando disagio agli utenti, è opportuno ricercare forme di collaborazione con personale esperto di altre amministrazioni pubbliche, compreso il Comune di Ladispoli. Tali risorse attraverso forme di incentivo economico possono utilmente contribuire al raggiungimento dell'indispensabile risultato. Il progetto di adeguamento delle banche dati deve costituire l'obiettivo principale, se non esclusivo, nella individuazione degli elementi che determineranno il piano di incentivazione del personale addetto. Parallelamente a tale attività occorre pianificare programmi di aggiornamento professionale del personale addetto, sia per l'evoluzione degli strumenti informatici, sia per gli adeguamenti alla normativa in maniera fiscale. Anche per i lavoratori addetti a tale servizio risulta opportuna una ricognizione sui contratti di lavoro in essere, al fine di avere certezza sulla regolarità amministrativa e nel rispetto della normativa in maniera di rapporto di lavoro subordinato.

Presidente: Grazie al Direttore Generale dell'Ala Servizi che ha illustrato il bilancio, nonché il piano programma. Ci stanno interventi? Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Sì grazie Presidente. Speravamo che questa relazione il Dirigente dell'Ala Servizi la facesse piuttosto che in Consiglio comunale, dove risulta una tediosa lettura di dati e buone intenzioni, la facesse piuttosto in commissione consiliare, dove purtroppo l'abbiamo atteso invano. Approfito quindi della Sua presenza e del fatto che ha analizzato sia l'anno trascorso sia il preventivo 2008 per l'Ala Servizi e ci ha fatto capire che probabilmente ci sarà un cambio di gestione o comunque un'oculata gestione, che dovrebbe ridurre le perdite della nostra partecipata. Le mie curiosità sono relative al bilancio che ci hanno presentato e che, riassunto per sommi capi, ci dice che per esempio c'è una grossa discrepanza tra quanto ricavano come utile le tre farmacie. Per altro, ecco,

ne approfitterei per segnalare a chi ha redatto il bilancio che sarebbe magari...non è indispensabile metterci la carta intestata, ma quanto meno dire che il bilancio che abbiamo di fronte è dell'Ala Servizi. Non ce un foglio, un solo foglio che riporti in intestazione la ragione sociale della nostra partecipata della Multi servizi. Non dico che le questioni di forma siano importanti, però in questo caso sarebbe quanto meno doveroso metterci l'intestazione. E così sulle note esplicative e sulle relazioni che accompagnano il bilancio. Dicevo, saltano agli occhi i ricavi delle farmacie che a me piacerebbe vedere in prospettiva cioè, ormai sono diversi anni che l'Ala Servizi gestisce le farmacie e sarebbe bene sapere se questi utili sono andati crescendo, decrescendo e perché, una farmacia su tutte, incassa, cioè ha come utile trecentottantamila euro circa in un anno, mentre le altre due si attestano intorno ai centotrentamila euro l'anno. La differenza è macroscopica. Siamo in un rapporto di uno a tre, come utile. Non credo sia giustificabile solamente con la posizione più favorevole da un punto di vista commerciale della farmacia numero tre, peraltro anche qui le farmacie vengono elencate come numero uno, numero due e numero tre ma, francamente sarebbe bene dire la farmacia, che ne so...di via Bari, la farmacia della Palma, la farmacia dell'altra ubicazione. Quindi ecco, innanzi tutto incominciare ad avere delle informazioni su quello che deve essere un bilancio preventivo, che sicuramente nasce da un consuntivo e cioè, avrete fatto dei conti di chiusura del 2007 e da quelli...dall'andamento del 2007, anche dagli anni precedenti, Vi sarete fatti un'idea di quello che potrà essere il 2008. C'è da capire anche perché il Gazzettino di Ladispoli alla fine costa al Comune, tolte le pubblicità per le quali si incassano venticinquemilaseicento euro, perché alla fine ci costa ottantatremila euro. Cioè con tutte le pubblicità che incassiamo, alla fine c'è un saldo negativo di ottantatremila euro, di cui trentasettemila trentottomila circa sono per il personale, cioè per coloro che redicono materialmente il Gazzettino. Anche qua, ormai il Gazzettino è gestito dalla nostra Ala Servizi da circa tre anni, se non ricordo male, tre o quattro anni e non si riesce a dare quella svolta, quella impronta manageriale alla gestione di una pubblicazione che doveva, nelle intenzioni originarie dell'Amministrazione, sostenersi con le entrate pubblicitarie. Allora, o la gente non sceglie di fare pubblicità sul nostro giornale comunale, o le tariffe sono troppo basse, o c'è qualche problema di gestione perché, se incassiamo venticinquemilaseicento euro di pubblicità e poi ne dobbiamo pagare centottomila complessivamente per la gestione del Gazzettino, significa che qualcosa non va, cioè c'è qualcosa da rivedere. La ipotesi fatta dal Direttore precedentemente riguardo alla gestione della pubblicità del Gazzettino, mi sembra francamente inopportuna e cioè, ci si affida ad una Azienda partecipata del Comune, che ha un suo Consiglio di Amministrazione e un suo Direttore Generale, proprio perché si è convinti che questi siano in grado, con le loro professionalità, di risollevarla da una situazione di perdita. Se loro poi decidono di dare a terzi la gestione della pubblicità, francamente non riesco a capire perché il Comune non l'abbia fatto direttamente. Cioè, il Comune aveva in gestione diretta il Gazzettino senza affidarlo all'Ala, avrebbe potuto prendere un'agenzia di pubblicità, affidare a lei tranquillamente il reperimento delle pubblicità e la stampa. Il Comune si sarebbe limitato ad inviare gli articoli mensilmente. Avremmo in questo modo contenuto i costi per esempio del personale che redige il Gazzettino e avremmo per esempio non dovuto sostenere i costi della stampa perché sarebbero stati inclusi nel pacchetto che normalmente viene offerto in questi casi. Infine vorrei capire, perché dai documenti che abbiamo non si capisce, perché abbiamo due servizi di pulizie. Uno in perdita e uno in attivo. Immagino che la perdita e l'attivo siano legati alla quota che il Comune trasferisce all'Ala Servizi per la gestione di questo servizio. Ma siccome è scritto genericamente pulizie in un caso e pulizie nell'altro

e in un o c'è una perdita di settantatremila euro, mentre nell'altro c'è un utile di ventisette mila euro, ecco volevo cercare di capire da che cosa vengono e a che cosa si riferiscono questi servizi di pulizie. Da ultimo notare che la gestione del servizio dei tributi è in attivo per quarantamila euro circa. Il servizio tributi come sapete è stato trasferito all'Ala Servizi, se non ricordo male due anni fa e, consente al Comune di gestire i tributi...appunto per conto del Comune...le cartelle esattoriali e soprattutto i recuperi. Questo servizio ci risulta in attivo, a testimonianza del fatto che quanto trasferito dal Comune per la gestione del servizio dei tributi viene ritornato dal servizio stesso in misura superiore. Ecco, cercare di focalizzare l'attenzione su questo e poi magari fare altre considerazioni. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Moretti, consigliere Ruscito ha chiesto la parola. Prego.

Cons. Ruscito: Sì. Anch'io intervengo per quanto riguarda questo bilancio, per quanto riguarda i numeri di quello che ci hanno segnalato su questi fogli anonimi per dire, sì comunque abbiamo capito di che cosa si tratta. Si intravede in qualche maniera la buona volontà del nuovo Amministratore nel cercare di fare chiarezza e migliorare la situazione, però effettivamente il cammino, secondo me, è ancora molto lungo. Anch'io vado a segnalare un paio...due o tre cose che ho visto qui, che c'hanno una certa incongruenza. Per quanto riguarda l'informazione, il consigliere Moretti che mi ha preceduto ha già citato alcuni numeri, però volevo far presente che questi numeri tra l'altro non sono neanche veritieri perché, i 25.600 euro che citiamo qui, non si sa se derivano dalla pubblicità che viene fatta sul Gazzettino o sui bus che girano per Ladispoli. Quindi noi vorremmo capire perché, se è pubblicità derivante dai scuolabus dovrebbe stare nell'altro capitolo e la cosa che probabilmente, ammesso che sia metà per metà così a pallettoni, porterebbe la perdita dell'informazione a circa 100.000 euro, non più 83.000 euro e la cosa effettivamente è grave. E' grave perché qui o si affronta in maniera energica questo problema cioè, se ci si crede veramente, io non ci credo molto a questo tipo d'informazione così come è fatta, o si dimostra che queste copie vengono effettivamente lette e lette da tutti, quindi si potenzia quella che è la stampa, a quel punto lì probabilmente chi opera nel campo della pubblicità può reperire fondi da inserire in questo capitolo, oppure altrimenti è il caso di creare un periodico d'informazione che sia un opuscolo che possa essere allegato agli altri periodici privati che ci sono nel comprensorio e sono gestiti in maniera esemplare perché riescono ad essere autonomi e quindi sono ancora in vita, mentre questo in effetti porta una perdita spropositata. Quindi qui o si migliora il servizio e si ricavano più pubblicità altrimenti secondo me non c'ha ragione di esistere. E' sufficiente fare un piccolo opuscolo che racchiude quelle che sono le notizie e viene allegato, di conseguenza, ai vari giornali che già esistono che già sono distribuiti sul territorio. Per quanto riguarda le pulizie anch'io ho visto una incongruità tra le due voci, si capisce per sommi capi che quello sotto riguarda le pulizie delle spiagge, ma anche in questo caso rileviamo due che non quadrano. Uno, se i numeri sono veritieri quelli che ci sono stati dati, abbiamo un utile attivo di 27.681 euro per quanti riguarda la pulizia delle spiagge, di un servizio che noi gli abbiamo dato in pari. Quindi com'è possibile. Ho ce stata una perizia errata da parte del funzionario, ma non penso, oppure ce qualcosa che non quadra su queste voci. Cioè, noi abbiamo passato un servizio che costava 138.000 euro circa, copriva l'anno intero e qui ci ritroviamo che in effetti l'Ala Servizi è più brava di noi perché lo gestisce e guadagna 27.000 euro. La cosa chiaramente o ce un errore o ce

qualcosa voce messa in capitoli diversi. Per quanto riguarda quello che noi diamo quest'anno all'Ala Servizi, quindi gli otto dodicesimi, secondo noi anche questo è sbagliato. Perché andiamo a riconoscere meno di quello che l'Ala Servizi dovrebbe avere, perché va gestire un periodo che va da maggio-giugno-luglio-agosto, quindi i mesi estivi, in cui ce un alta concentrazione di personale e di mezzi e chiaramente ci andiamo a trattenere un periodo per il quale le spiagge vengono pulite, si e no, una volta a settimana o al mese. Magari d'inverno è possibile passare la vagliatrice una volta al mese con minimi costi a favore dell'Ente che fa l'opera. Per cui io ritengo che, gli otto dodicesimi siano non congrui per quanto riguarda quello che noi trasferiamo all'Ala e vorrei capire come è possibile che l'Ala poi dopo a sua volta, ricavi 27.681 euro da questo servizio. O ce un errore da quello che ci avete dato, io mi regolo da questo e quindi vorrei che ci fosse maggior attenzione da parte dell'Amministratore Delegato. Per quanto riguarda quella che è l'informazione, quindi capire bene come deve essere gestita nel tempo, nei prossimi mesi quindi il prossimo anno...o nei prossimi mesi che fanno parte di questo bilancio. Per quanto riguarda poi questo come tutti gli altri bilanci, avremmo piacere, come previsto dalla Legge e come è prevedibile in un'azienda che funziona, che il bilancio preventivo venisse fatto prima della fine dell'anno...dell'anno precedente. Questo è un invito che faremo chiaramente anche per quanto riguarda l'Ala Servizi e per quanto riguarda, ovviamente, la Flavia acque e il bilancio comunale. Noi siamo stati presenti nella giornata in cui sono venuti i tecnici da Civitavecchia, i commercialisti da Civitavecchia e hanno puntato il dito molto su questo fattore, quindi di fare il bilancio preventivo nell'anno precedente e avere delle scadenze con cui controllare se questo bilancio effettivamente viene poi eseguito in maniera corretta. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Ruscito. Direttore Generale, vuole chiarire alcune cose sulle domande se non ci stanno altri interventi? Prego Direttore.

Direttore Generale Sinatti: Sì grazie di nuovo. Sulla prima questione sollevata dal consigliere Moretti, è un dato di fatto, le nostre farmacie hanno una diversa redditività. Il motivo principale è che, diciamo così, sono influenzate da condizioni ambientali. In particolare la farmacia 3 è in prossimità di alcuni studi medici, quindi è un fatto quasi spontaneo che i pazienti una volta usciti dallo studio medico si rivolgano alla nostra farmacia 3 che è quella di via Bari. Diversamente la farmacia 2 si caratterizza per una maggiore vendita di prodotti non etici e quindi di prodotti da banco e questo produce diversi effetti dal punto di vista del proprio bilancio. E quindi le motivazioni sono queste. Però come dicevamo nel piano programma 2008, bisogna organizzarsi con una strategia di marketing più appropriata perché la concorrenza si fa forte ed in particolare, già la precedente gestione ma ovviamente anche noi, notiamo l'influenza negativa che ha avuto, come altro non poteva essere, l'apertura della farmacia al Cerreto che ha ridotto considerevolmente gli utili della nostra farmacia 2 di viale Europa. Per quanto riguarda la questione dell'informazione, che riprendeva anche il consigliere Ruscito, è notoriamente un servizio in perdita. Ci stiamo organizzando, come dicevamo nel piano programma 2008, per rendere più efficace l'obiettivo che ci siamo dati, che l'Azienda e il Comune si sono dati, con la sottoscrizione del contratto di servizio, cioè quello di tentare di pagare le spese che richiede il Gazzettino di Ladispoli, attraverso la pubblicità. Mi permetto di non essere d'accordo con quanto affermava il consigliere e cioè, circa la scelta che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda ha compiuto sull'affidamento di questa individuazione, diciamo così dei potenziali inserzionisti, l'affidamento ad un'agenzia specializzata. Io

credo che ognuno debba fare il proprio lavoro e siccome esistono questi procacciatori di inserzionisti pubblicitari, il Consiglio di amministrazione crede che sia il caso di farci ricorso proprio perché attualmente, per come viene organizzata e gestita questo aspetto delle entrate, nel servizio di informazione che riguarda la pubblicità, risulta essere piuttosto carente. Sul rilievo che si faceva nel servizio di pulizie, questo fatto che si determina...questa differenza, diciamo, tra le entrate e le spese previste, dipende da una scelta che ha compiuto l'Azienda e cioè, mentre il Comune ci riconosce delle spese vive per quanto riguarda l'utilizzazione dei mezzi, ad esempio sia per i mezzi meccanici che per i mezzi speciali che utilizziamo per la pulizia delle spiagge il Comune ci riconosce un nolo, noi abbiamo pensato che fosse più saggio ed opportuno acquistarli questi mezzi e quindi effettuare un investimento. Questo ci ha consentito di portare in ammortamento il costo di questi mezzi nel corso del quinquennio. E da questo deriva questa differenza tra quanto il Comune ci paga e quanto noi spendiamo di ammortamento. In realtà noi pensiamo che sia più opportuno anziché noleggiarli questi mezzi, perché noleggiandoli significa che procuriamo un'utile ad una terza azienda che sarebbe il noleggiatore, ecco, anziché noleggiarle abbiamo pensato...è sicuramente più conveniente acquistarli. Ovviamente noi ragioniamo di un progetto che è in itinere e quindi i suggerimenti che il Consiglio comunale vorrà dare all'Azienda, saranno tenuti nella massima considerazione da parte degli organismi direttivi. Quindi siamo qui anche per questo, per raccogliere suggerimenti e osservazioni.

Presidente: Grazie Direttore. Se non ci stanno altre domande da parte dei consiglieri, il Sindaco ha chiesto la parola. Prego Sindaco.

Sindaco: Soltanto una considerazione di tipo generale. Intanto dobbiamo sempre ricordare che l'Ala Servizi è un'articolazione del Comune, cioè di fatto quando noi discutiamo anche finanziariamente, stiamo parlando di somme che vanno dal Comune all'Ala o dall'Ala al Comune, quindi, sempre nell'ambito di disponibilità dell'Ente pubblico. L'Ala è al cento per cento del Comune, lo voglio ribadire, è soltanto un'articolazione per gestire meglio i servizi. Per quanto riguarda il Gazzettino, certamente arrivare ad un pareggio di bilancio sarebbe opportuno, certamente spendere oculatamente tutte le somme è ancora più opportuno. Però va considerato il valore intrinseco dell'informazione cioè, l'informazione non è una merce che va venduta e deve essere per forza a pareggio. Io ricordo e siamo stati sempre tutti d'accordo, esiste una convenzione con la radio locale e noi paghiamo soltanto. Paghiamo soltanto nel senso che non è che ce un rientro di soldi, ce l'utilità di informare i cittadini. Quindi il Gazzettino di Ladispoli, ripeto, anche secondo me può migliorare il suo equilibrio finanziario, però noi vendiamo informazione. L'informazione di fatto può anche non essere in pareggio. Ripeto siamo sempre stati d'accordo, anzi, le Leggi degli ultimi 15 anni hanno imposto, quasi, agli Enti pubblici di avere anche l'informazione. Mi ricordo una delle Leggi che sembrava rivoluzionaria, che creò le Unità Sanitarie Locali, imponeva momenti di informazione anche alla ASL. E' chiaro che momenti d'informazione per lo più costano. Ripeto, sono d'accordo che si può anche migliorare ma, a differenza di altre cose, l'informazione ha di per sé un valore intrinseco al di là dei soldi.

Presidente: Grazie Sindaco, ho iscritto a parlare il consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buona sera. Io credo che per la prima volta stiamo affrontando un bilancio dell'Ala Servizi più dettagliato, più compiuto e più ragionato. Non

perché questo non fosse fatto nel passato, ma proprio i fatti del passato ci hanno portato a questo tipo di conseguenza che, abbiamo approfondito e cercato di intervenire per evitare che accadesse nuovamente quello che è accaduto in passato. Il bilancio dell'Ala è stato rivisto anche in termini di refusione dei servizi, di rivalutazione di quelli che erano la corresponsione da parte del Comune E' stato quindi portato nella condizione che attraverso un'attenta gestione e io confido pienamente che questo venga fatto come sta già accadendo, si potrà arrivare a fine anno ad un bilancio che sia quanto meno a pareggio. Abbiamo, nella variazione dello statuto dell'Ala, previsto dei momenti di verifica che, non appena approvato questo bilancio potremmo cominciare ad approfondire quello che è l'esercizio corrente nel corso di anno, proprio perché queste verifiche ci devono mettere nella condizione che laddove serva si possa intervenire per tempo, capirne i motivi e prendere i provvedimenti necessari. Quello che vorremmo evitare è che in futuro accada quello che è accaduto in passato dove, il costo dei servizi che avevamo affidato all'Ala era sicuramente maggiore delle entrate. Per quanto riguarda l'informazione, il costo conseguente, io credo che sia naturale. Vedete, io penso che qui in questo Palazzetto, dal primo degli impiegati all'ultimo degli amministratori, sono consapevoli come tutti siamo consapevoli che, se ce un problema è quello dell'informazione. La gente ce l'ho chiede in ogni dove e in ogni momento, se voi entrate nel forum del Comune, sul sito comunale, vedete che la richiesta di chiarimenti, informazioni è costante e pressante. Poiché come diceva anche il Sindaco, l'informazione è doverosa è dovuta, me è anche un costo puro e semplice. Io condivido quello che da qualche parte mi veniva chiesto, anche dai banchi dell'opposizione, di aumentare il numero delle riviste che vengono prodotte mensilmente e questo ovviamente sarebbe un maggiore costo e quindi io credo che, laddove si arrivasse a conseguire sempre maggiore entrate pubblicitarie, dovremmo per contro piano piano aumentare anche il numero delle copie che sforniamo ogni mese. Perché fare arrivare sempre più in modo capillare dentro le case dei cittadini l'informazione del Comune cioè quella che è la voce del Comune, che poi viene unita alla radio, che poi viene unita al sito internet e che viene unito all'azione che viene svolta dall'Ufficio relazioni con il pubblico che ha forti pressioni da parte dei cittadini, ecco io credo che sia una strada da percorrere. Sicuramente graduale perché non abbiamo queste disponibilità immediate, però è da percorrere. Nel contesto, nel complesso io credo che il bilancio che andiamo ad approvare quest'anno è un bilancio che si è reso consapevole gioco forza, ma che comunque è consapevole nella visione di tutti i consiglieri comunali e degli amministratori di questo Comune, per cui termino esprimendo anche a nome del Partito Democratico un voto senz'altro favorevole all'approvazione di questo punto. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Battilocchi. Ho iscritto a parlare, come primo intervento, il consigliere Penge. Consigliere Penge...ma lui è al secondo intervento

Cons. Penge: Diciamo che non ho sentito le considerazioni del Direttore Generale, se ha parlato, perché ero impegnato in un'altra riunione. Però penso che questo bilancio, anche se è fatto in modo dettagliato come dice qualcuno, non rappresenta quella che è la vision di questa Azienda speciale, se così la possiamo chiamare, per il semplice motivo che il **MANAGEMENT** dell'Azienda Speciale non ha presentato ancora un piano industriale di quello che si vuole fare di questa azienda. Andando ad esaminare poi i servizi nello specifico, se entriamo su quello dell'informazione diciamo, entrare in questo discorso è come sparare sulla croce rossa perché, è un servizio che comunque è in perdita, che di stampa ci porta via circa 72.000 euro l'anno, che comunque stampa solo 4.000 copie che

non raggiungono nessuno raggiungono pochissime persone, che poi vogliamo aggiungere noi, questo è un nostro giudizio abbiamo sempre detto è molta informazione di parte non è tanto informazione istituzionale se ce informazione istituzionale sarà per un 10 per cento su tutto il giornale, da poco spazio alle opposizioni. Poi se entriamo nel servizio scuolabus che è stato un servizio dato già in perdita adesso si è aggiunto il servizio delle spiagge, anche quello sarà un servizio che tra l'altro riceviamo molte lamentele da parte dei cittadini che queste spiagge ancora non si puliscono e siamo all'avvio della stagione. Poi se vogliamo aggiungere...va be non aggiungiamo il servizio delle pulizie e altri. Adesso probabilmente si aggiungerà la questione dei parcheggi a pagamento, argomento su cui noi siamo fortemente contrari perché aggraveranno ancora di più la situazione economica delle famiglie della nostra città, aggraveranno la situazione economica non del Comune ma sicuramente del Prodotto Interno Lordo della nostra città a livello commerciale perché, secondo noi porteranno e danneggeranno i commercianti quindi, aggiungendo tutte queste cose e dicendo che, appunto, ancora oggi coloro che gestiscono l'Ala non presentano questo piano industriale e quindi ci presentano quattro numeretti così, perché di questo si tratta, che poi lo portano a pareggio come preventivo quando ancora ce la perdita pregressa...la mega perdita pregressa e cos' via. Io penso che questa Azienda Speciale, più si va avanti e più avendo in carico servizi in perdita, non avrà un grande futuro. Grazie, ho terminato.

Presidente: Grazie a Lei consigliere, ho iscritto a parlare il consigliere Voccia. Consigliere Voccia, prego, ha la parola.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io mi devo rivolgere al Direttore Generale, perché questo documento purtroppo, ce chi l'ha visto in commissione ma a Lei mancava delle spiegazioni in merito. Perché io credo che neanche, con rispetto parlando, neanche un amministratore di condominio avrebbe presentato un bilancio così. Con tutto il rispetto per i ragionieri che fanno quel lavoro. Perché qui ci sono delle voci che non si capiscono. Quando Lei parla di servizi e faccio un esempio. Scuolabus costi: acquisto carburante si sa, il gasolio, la benzina, l'olio. Poi Lei qui dice...strettamente servizi 271.500 euro cosa sono? Non parlo delle spese del personale 460.000 euro, ci mancherebbe, è personale, ci sono gli stipendi, vorrei vedere...ma ci sono tanti oneri diversi. Poi sotto oneri finanziari. Oneri finanziari lo posso comprendere cosa sono, ma le altre voci proprio...rimango allibito. Costi per servizi, uguale, li ritrovo nelle pulizie, è poca roba ma ci sono anche importi che andrebbero, quantomeno, data una spiegazione. Uno viene qui in Consiglio comunale sa di cosa si tratta, invece siamo costretti perché è mancata l'informazione preventiva, a venire qui e rischiare noi e voi di fare brutta figura nei confronti dei cittadini. Questo a me, onestamente, dispiace. Anche perché sarebbe stato più opportuno, perché se noi facciamo la sommatoria di tutte le spese, personale e non, questo è un bilancio, si può dire, quasi del Comune di Ladispoli. Qui non conviene più fare il consigliere comunale, ma conviene andare a fare il consigliere dell'Ala Servizi, per il materiale che esiste qui dentro. Certo, capisco bene che sono scelte politiche, quando io mi trovo copertura costi sociali 600.000 euro. Lo capisco. E' una volontà politica, la maggioranza decide e se la vota. Però non potete coinvolgere l'intero Consiglio comunale su vostre scelte. Questo è il quantum, il significato vero e proprio. Io rimango ancora...vede, a me deve spiegare, forse perché ho fatto la seconda elementare e qui sono tutti super commercialisti quelli che fanno l'alta finanza, a me dovete spiegarlo. Non lo volete fare qui questa sera? Facciamolo in commissione. Perché se io rischio di fare brutta

figura, la faccio fare anche a voi. Perché ho gli elementi per farvela fare, anche se ho fatto la seconda elementare. Allora voglio dire, caro Direttore, quanto prende Lei di suo stipendio all'anno? E' possibile saperlo? E' possibile sapere quanto ci costa l'amministrazione? Io ho un totale di 146.000 euro, nel dettaglio non è possibile averlo. Ha chi mi devo rivolgere, al Sindaco? Sindaco è possibile avere questi dati schernizzati, sparcellati? Perché così com'è non si comprende. Non si comprende il costo dei servizi, non si comprende quando ci costa l'amministrazione reale cioè, il Presidente, il vice Presidente, i consiglieri, non si capisce. Allora sarebbe stato il caso che questo bilancio fosse stato portato in commissione con i relativi appunti, che uno poteva chiedere delle informazioni, poteva farselo spiegare, perché ripeto, qui non sono tutti commercialisti ce gente che ha fatto la seconda elementare. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere. Ho come secondo intervento, ho iscritto a parlare il consigliere Moretti. Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Sì. Io vorrei ritornare a, quando abbiamo deciso di istituire l'Ala Servizi che se non ricordo male nel 2002, sei anni fa. Uno dei motivi fondamentali per i quali fu istituita, inutile negarlo, era sgravare il bilancio del Comune da una serie di oneri che nojn gli avrebbero consentito di rispettare il patto di stabilità, di fatto. Il secondo motivo, che io ritengo più importante, era quello che attraverso una municipalizzata, una multiservizi, avremmo potuto economizzare sui costi di questi servizi e in particolare renderli più efficienti. Se facciamo riferimento soltanto all'ultimo anno, ci accorgiamo che il Comune ha dovuto rifondere un debito causato dalla multiservizi di circa 450.000 euro, più o meno, il cinquanta per cento dei quali possono essere tranquillamente riassunti con una perdita di 83.000 euro del Gazzettino e un compenso degli amministratori di circa 146.000 euro. Se noi sommiamo questi due valori arriviamo a scoprire il cinquanta per cento del debito che ha contratto l'Ala Servizi in questo ultimo biennio, perché sono state due perdite consecutive da circa 400.000 euro. Allora il ragionamento è molto semplice, noi tempo fa gestivamo in proprio, attraverso i dipendenti comunali, tutti quanti i servizi che oggi l'Ala gestisce con un Consiglio di amministrazione, un Direttore generale e dei dipendenti che sono passati direttamente sotto di lei. Il beneficio non ce stato nel senso che, le farmacie che adesso vanno incontro ad una competizione commerciale con le private non danno più quello che ci si aspettava, i costi stanno incrementando al punto che, per esempio, dal piano aziendale che ha presentato il Direttore prima ci accorgiamo che ci sono dei correttivi sostanziali che nei sette anni precedenti non sono stati adottati. Io non voglio imputare all'ultimo Consiglio d'amministrazione responsabilità particolari, io voglio semplicemente fare un riepilogo di quella che è stata la scelta fatta dal Comune nell'affidare ad una municipalizzata certi suoi servizi. Guardarla così dopo sei anni, francamente non ce stato un vantaggio effettivo per il Comune, ne in termini di qualità dei servizi ne in termini di risparmio. Stiamo spendendo di più perché abbiamo contratto dei debiti e soprattutto la qualità dei servizi se non è quella di prima insomma, forse un po' più scadente. Sul Gazzettino vorrei concludere perché è una nota dolente questa, oltre alla perdita che ci causa, vorrei contraddire quanto ha detto il Sindaco. E' vero l'informazione è un dovere per l'amministrazione pubblica, però ci sono due fatti, uno dei quali ho già trattato in precedenti bilanci dell'Ala. Il nostro Gazzettino è identificato, credo, dalla maggior parte dei cittadini come un giornale di parte è inutile negarlo. Se il Gazzettino continuerà ad essere riempito di interviste a Assessori, Sindaco, Delegati e lascerà zero spazio, come è oggi, per i consiglieri di opposizione, se continuerà a non pubblicare quello

che noi diciamo in quest'aula è probabile che tanta gente che non la pensa come quelli che scrivono nel Gazzettino, non prenderà gli spazi pubblicitari sul nostro giornale. Questo è un dei motivi per il quale potremmo imputare la bassa raccolta pubblicitaria a una scelta sbagliata da un punto di vista editoriale, per esempio. Credo che ogni partito politico, ogni raggruppamento gestisca un mezzo d'informazione. Ladispoli io ritengo sia una città fortunata perché ne vede pubblicati tanti di giornali locali e tutti quanti, più o meno sono orientati tranne veramente pochi. Ciascuno di questi editori fa i conti, così come gli editori del Gazzettino di Ladispoli quindi la multiservizi, fa i conti con i costi di edizione del giornale. Io, come tutti sanno, partecipo all'edizione della Coccinella che è un giornale che tira circa 6.000 copie al mese, più o meno quante ne tira il Gazzettino di Ladispoli, non ha un formato a colori quindi costa molto meno, non abbiamo però costi di 36.000 euro l'anno per il personale che redige gli articoli. Un po' si lavora come volontari, un po' si cerca di contenere le spese di tipografia ed ecco che il giornale si paga con poche migliaia di euro l'anno. Allora il ragionamento che faceva il consigliere Ruscito prima, mi sembra appropriato e cioè, fare informazione Sindaco è un dovere e sono d'accordo con Lei. Farla in maniera roboante e a colori e con un'informazione orientata, francamente è una cosa che non condivido, perché come Le dicevo prima potrebbe addirittura causare un danno commerciale al giornale. Io credo che si debba rivedere, sostanzialmente, una perdita che è quasi il venticinque per cento della perdita complessiva che ce stata in un anno, perché se l'Ala Servizi ha perso 400.000 euro l'ultimo anno e 83.000 stanno sul Gazzettino, qualcosa significherà questo, si tratta di rivedere la strategia editoriale, si tratta e questo anche in nome di un'etica politica che bisognerebbe rispettare, si tratta di dare pari spazio a maggioranza ed opposizione e soprattutto si tratta di rivedere da un punto di vista manageriale, la gestione di questa pubblicazione, tenendo conto che, quello che ce scritto dentro, da un punto di vista redazionale...non dobbiamo nasconderci dietro un dito, non servono venti persone per scriverlo. Devo farvi notare che i nostri giornali locali pubblicano più o meno la stessa quantità di articoli con dei volontari che lo fanno a tempo perso, qui ci sono persone che vengono pagate. Allora, o questa pubblicazione nel tempo pareggerà i propri costi e andrà a costo zero per l'Amministrazione, oppure bisognerà ritornare su certe scelte e riportarla a un semplice notiziario di informazione locale, magari con meno colori, magari anche senza le pubblicità, così come quando prima di affidarla al Gazzettino, ricordo, il bilancio per stamparlo in un anno non superava i 30.000 euro. Era una perdita secca, ma sapevamo che tutti gli anni avevamo 30.000 euro da investire in informazione, così come giustamente ricordava il Sindaco prima, più o meno la stessa cifra la spendiamo per la radio locale, con la differenza che alla radio siamo tutti ascoltati in maniera paritetica, sul Gazzettino di Ladispoli siete ascoltati solo Voi. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Moretti, consigliere Ruscito prego. Ha chiesto la parola.

Cons. Ruscito: Sì. Faccio seguito a quello che ha detto il consigliere Moretti, intervenendo sul discorso delle spiagge perché, sicuramente è lodevole l'iniziativa di acquistare i mezzi e quindi non pagare il noleggio e da qui, quello che dicevamo prima quindi, la lodevole iniziativa di tentare di migliorare il servizio. Però il servizio bisogna farlo perché in effetti, siamo a metà giugno e non mi risulta si sia a pieno regime di organico e di mezzi per la pulizia delle spiagge. Infatti al Comando dei Vigili pervengono tutti i giorni, tutti i giorni immancabilmente nella piazza, nel gazebo...nello stand dei Vigili, lamentele sulla pulizia delle spiagge. Quest'anno purtroppo i primi quattro mesi ce stata un'ombra completa per stessa ammissione di tutti, in cui abbiamo risparmiato dei

soldi ma non abbiamo fornito un servizio e, anche adesso il servizio delle spiagge non è ancora completo. Quindi lodevole iniziativa di risparmiare sui mezzi però, utilizziamo questi mezzi, utilizziamo il personale che dobbiamo utilizzare, quello necessario, per pulire le spiagge. Per quanto riguarda il discorso dell'informazione nessuno di noi ha contestato quello che è il principio dell'informazione perché ovviamente è alla base di ogni democrazia e di ogni legittimità. Però per quanto riguarda il Gazzettino in effetti, per quanto riguarda un giornale d'informazione ha soltanto i costi, non ha ovviamente i ricavi. Qui in zona ci sono gli esempi. Uno lo ha già nominato il consigliere Moretti, che è la Coccinella, che potrebbe essere interpretato come Organo di Partito. Per quanto riguarda altri giornali come l'Ortica, che sicuramente è ben fatto ma non può essere preso a riferimento perché è un settimanale, però ce un giornale come Baraonda, per esempio, che ha le stesse caratteristiche e di stampa e di cura del giornale e si mantiene da solo, con le pubblicità. Baraonda mi pare che abbia ottimi giornalisti, che sicuramente ricaveranno un loro stipendio, però è interamente pagato da quella che è la pubblicità che ricava dall'informazione. Quindi per quanto riguarda le entrate, sono ovviamente da migliorare se vogliamo mantenere questo servizio. Io tra le altre cose, prima ho detto...ho dato due alternative in qualche maniera, due suggerimenti. Uno è quello di potenziare, addirittura, questo servizio potenziando la stampa, quindi il numero di copie e la distribuzione, addirittura una spedizione se vogliamo. E quindi in quel caso lì noi garantiremmo agli investitori in pubblicità, che tutte le famiglie di Ladispoli sono raggiunte da questo giornale. Cosa che oggi non possiamo fare perché ci sono 4.000 copie appoggiate in quattro bar o nei posti dove viene messa e non sappiamo quante persone sono raggiunte da questo servizio. Quindi è un servizio che costa l'ira di Dio, che però probabilmente non raggiunge tutti. Io non ho detto aboliamo il Gazzettino di Ladispoli, aboliamolo se i presupposti sono questi. Io penso che possa essere un servizio da potenziare con il numero delle copie e della spedizione, ma laddove venga fatto questo deve essere poi corrisposto un importo proporzionale di pubblicità. In questo caso qui potremmo mantenere il servizio. Fondamentalmente le uscite sono due, il personale quindi i giornalisti, che io così, non sono un tecnico ma penso che possa essere in numero superiore rispetto a quello che è necessari. Perché dobbiamo fornire un servizio di pubblicità a quello che il Comune delibera. Non mi pare che sia sufficiente...probabilmente uno o due giornalisti, non tutti quelli che abbiamo, mi pare che ne abbiamo tre addirittura. Per quanto riguarda poi altri costi vivi che possiamo tentare di abbattere sono quelli, tolto il personale l'unico costo che rimane è quello della stampa. Io non so se all'inizio fu fatto un bando anni fa, io non c'ero quindi non posso dire questo, però ammesso che sia stato fatto un bando, da quanto tempo non si fa un ulteriore bando, quindi una verifica di quelli che sono i costi? E' probabile che altri giornali spendano meno per fare più copie. Parliamo della stessa qualità e ce l'abbiamo sul territorio, inutile andare a dire i nomi di questi giornali, l'abbiamo già fatto e rischiamo poi di fare pubblicità, però sono giornali locali a cui un po' di pubblicità non guasta. Io ritengo che ci voglia un impegno fermo da parte del direttore, quindi da parte di Massimo Sinatti, a chè questo servizio venga migliorato se possibile, ma vengano abbattuti i costi. Due sono i costi personale e, come diceva Voccia il personale è personale ce lo dobbiamo sorbire e va bene. Per quanto riguarda i costi vivi di stampa, quindi di reperimento mezzi, carta e quello che sia, io ritengo che sia necessario che il Direttore verifichi quello che fù il bando iniziale, ammesso che di bando si sia trattato qualche anno fa e se ce stato negli ultimi tempi un bando che abbia messo a prova quello che in effetti è il costo della stampa, che probabilmente io presumo sarà già sicuramente ottimo, ma quantomeno da verificare. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere, ho iscritto a parlare il Sindaco e poi il consigliere Fioravanti.

Sindaco: Grazie Presidente. Io penso che uno degli elementi importanti, nostri di far amministrazione di far politica è anche la credibilità di quello che si dice, nel senso che mi spiego, le stesse cose uno le dovrebbe dire sia quando sta in maggioranza sia quando sta all'opposizione. E invece molto spesso mi capita di sentire discorsi, di un modo quando si sta all'opposizione o quando si sta in maggioranza e poi si cambia completamente dall'altra parte. E' chiaro è una mia modesta opinione, ma si perde di credibilità perché poi il cittadino che è un pochino più attento...non so, ho letto stamattina che a Santa Marinella la Giunta di Centro Destra ha aumentato l'IRPEF, poi stasera non abbiamo il nostro amico Ardita, che ogni volta dice che quelli di Sinistra mettono le mani in tasca agli italiani, a Santa Marinella il Comune qui vicino a noi...non so adesso volevo sentire un commento di Ardita che cosa significa aumentare l'IRPEF a Santa Marinella. Io penso che più che le battute a effetto, contano i problemi reali. Intanto chiunque sia nelle Amministrazioni, maggioranza o minoranza, sa che oggi in Italia le amministrazioni stanno in pessima situazione, qualcuna di più qualcuna di meno, quindi da un punto di vista delle risorse che i Comuni debbono avere si può anche dire che uno è contrario alle tasse, è contrario ai parcheggi, contrario a tutto, poi capita che uno va a governare e si rovescia tutto quanto. Poi si accettano i parcheggi, si aumenta l'IRPEF dopo che un mese prima si era detto il contrario. Detto questo, stiamo parlando di un giornale che è fatto per informare la città. Adesso i paragoni, io non voglio scendere nel dettaglio ma, francamente non mi sembra che ne dal punto di vista qualitativo, ne dal punto di vista dei contenuti possa essere equiparato a quello e alle altre cose che sono state qui dette. Alcuni giornali hanno un rapporto tra pubblicità e testo che supera il cinquanta per cento, legittimo ognuno fa quello che vuole, ma insomma se noi vogliamo arrivare a un Gazzettino fatto dal Comune che ha il sessanta per cento di pubblicità e il quaranta di notizie, forse tradiremmo il nostro compito. Allora, io dico tutte queste cose intanto...primo, per apprezzare il lavoro che fanno i giornalisti cominciando dal Direttore, per fare il Gazzettino, per farlo in maniera interessante, per farlo sempre più in maniera che possa attrarre e anche equilibrata. Perché io francamente, insomma, ci siamo messi di impegno e avrete notato che le fotografie, ad esempio, gli assessori i consiglieri ed altro sono quasi, quasi pari tra il Consiglio comunale. Avrete notato che ogni numero ci sono almeno due o tre articoli o interviste o riportano interventi dei componenti dell'opposizione, mi sembra che da questo punto di vista avrete notato che abbiamo cominciato a dare spazio a chi lavora in Comune, forse abbiamo detto meno foto di assessori di Sindaco e altro, facciamo qualche foto anche a chi lavora in questo Comune. Ci stiamo provando, ci sta provando il Direttore, per carità poi ogni cosa è migliorabile. Io non mi dimentico che avevamo preso un impegno, quello di fare un comitato di garanzia fatto dai consiglieri comunali e quindi lo faremo presto, nel senso che esisterà sempre un Direttore, giornalisti e altro, però il comitato di garanzia è chi periodicamente da un giudizio sul prodotto, cercando di migliorarlo, esiste in tanti giornali. Quindi faremo anche questo, è un impegno che non ho dimenticato, però ripeto, ha me sembra che il prodotto allo stato attuale sia buono, non ho detto ottimo, non ho detto eccezionale, nel senso che sono sicuro anch'io che si può migliorare. Trovo molto interessante l'idea che è stata detta più volte, ripetuta qui da Ruscito, facciamo una valutazione dei costi, nel momento in cui noi possiamo affermare che lo mandiamo a tutte le famiglie di Ladispoli, magari la pubblicità aumenterà. Io sono d'accordo di fare questa verifica dei costi dei ricavi, di lavorarci un po, di vedere di

trasformarlo in un prodotto anche più appetibile. Su questo sono d'accordo. Però ripeto, noi cerchiamo di informare, l'informazione costa, tra l'altro non è stato detto che i redattori del Gazzettino di Ladispoli fanno parte dell'Ufficio stampa del Comune. Ogni Comune ha l'Ufficio stampa, noi abbiamo 40.000 abitanti se andate a vedere l'Ufficio stampa di altri Comuni anche a noi vicino, vi renderete conto che l'Ufficio stampa costa. Quindi va tolto da quelle somme che Voi dite, il costo dell'Ufficio stampa, ripeto, che compare lì ma comparirebbe diversamente sul bilancio comunale. Ripeto accolgo e penso anche il Direttore dell'Ala, Sinatti con me. Io accolgo l'invito a discutere per migliorare, su questo assolutamente, però respingo le accuse e francamente non mi sembrano plausibili alcuni paragoni che sono stati fatti, è un'altra cosa, sono due cose diverse. Si può essere un gruppo di amici che fanno un giornale volontario per fede politica, per passione, perché si è archeologi, il lavoro è un'altra cosa e va pagato, perché chi fa il giornalista fa il giornalista, chi fa l'ingegnere fa l'ingegnere. Ogni lavoro deve avere il suo riconoscimento.

Presidente: Grazie Sindaco. Consigliere Fioravanti, prego.

Cons. Fioravanti: Grazie Presidente. Io tutti questi discorsi dei colleghi che mi hanno preceduto e l'ultimo del Sindaco. Vedi Sindaco, l'Ala Servizi è nata per cercare di migliorare le cose nella città, per far funzionare meglio. Noi in questo caso parliamo dell'ultima parola che è stata detta del Gazzettino. Se i redattori del Gazzettino, i giornalisti non sono capaci si tolgono, si prende gente capace, manager, come il direttore generale. I consiglieri comunali che hanno avuto una cattiva gestione da consiglieri comunali che vanno a fare i Direttori generali o il Presidente dell'Ala Servizi. Sono stati cattivi amministratori ma non sono all'altezza di gestire un servizio di questo genere. E' inutile che ci giriamo attorno al fatto. E' questo, basta un piccolo manager con il cervello per far funzionare l'Ala Servizi in un certo modo. Non servono amministratori che per 20 anni sono stati cattivi gestori e oggi vogliamo risanare i problemi o migliorare le cose per la città. Così le peggioriamo. Quindi o imparano a gestire da manager...ma tu ti immagini se Agnelli dovrebbe avere con tutto il movimento di miliardi, non si sa quanti, c'ha tre amministratori generali Lui e il resto funzione con quelli. Ci vuole un manager nell'Ala Servizi. Con tre farmacie, tutto il movimento dello scuolabus, tutte queste cose Sindaco, ci vuole uno che ha il cervello. Non è che questi non ce l'hanno il cervello, ce l'hanno ma si contentano di quel poco da fare. Non credo che hanno bisogno del piccolo stipendino che prendono, allora si fa per orgoglio, per dire io sono il Direttore generale, sono il Presidente dell'Ala Servizi voglio fare una cosa bella, migliore. Invece qui non è così, perché in precedenza abbiamo ripianato il bilancio, non so, con le multe della strada mi sembra che sono stati ricoperti i debiti dei precedenti anni. Ma non vogliamo che adesso mettiamo i parcheggi a pagamento per andare a risanare un'altra volta i debiti dell'Ala Servizi. Mi auguro di no, perché se andiamo a fare i parcheggi a pagamento che nel 99 li avevamo programmati, li avevamo progettati, li avevamo sistemati, avevamo perso molto tempo, poi...Questa classe politica che gestisce il nostro Comune ci riprova, quindi l'amministrazione...come Prodi, avete ereditato l'amministrazione di Sinistra che mette le tasse continuamente. L'altro giorno abbiamo aumentato l'IRPEF, oggi dopo una settimana ritorniamo e mettiamo i parcheggi a pagamento, quindi adesso ogni cittadino che deve parcheggiare la macchina o fa un abbonamento di 10-20 euro l'anno se vuole parcheggiare, se no se becca una multa al giorno, perché parcheggi liberi non ci sono, ci sono quei po di parcheggi che noi andremo...l'Amministrazione andrà a fare le scritte

blu e quindi ogni giorno ci beccheremo una contravvenzione, ma tutti. Poi chi la può pagare, può dire anche a me non importa fatemene dieci. Però ce gente che vive di stipendio e non arriva, è una cosa vecchia diciamola, al 20 al 26 non c'ha più soldi, quindi l'ultima settimana va avanti con la carta di credito con la speranza che poi gli vada meglio il prossimo mese, ma in questo modo non gli va bene, perché abbiamo levato l'ICI e già l'abbiamo rimesso alle spalle dei cittadini con altre tasse. Quindi adesso andiamo a mettere i parcheggi a pagamento, il Gazzettino d'informazione del Comune che è sempre in perdita, allora facciamo a meno di mettere tutte quelle belle fotografie dei consiglieri comunali, degli assessori...tutte belle fotografie a colori, mettetele in bianco e nero costano di meno nella stampa e pareggiamo il Gazzettino. Fate meno pagine, basta una, una pagina d'informazione avanti e dietro basta. Non serve quel libricino, quelle belle facciate e spendere soldi inutili. Perché l'informazione al cittadino, gli serve l'informazione. Il pezzettino di carta semplice, bello chiaro, bello leggibile, grande e quindi così non è in perdita. Perché è pur vero che ci sono...il consigliere Ruscito che mi ha preceduto, ha parlato di Baraonda ma ci sono altri gazzettini a Ladispoli che si mantengono da anni e non sono in deficit e sono scritti bene e ben curati. Io non dico che il Gazzettino nostro non è curato, ma che è in perdita non va bene. Così non vanno bene le altre cose. Tante cose che io ho letto nel programma di questo bilancio. Nel piano di programma ce poco. Il bilancio chiude a paro con 34 euro in più, 34 euro in meno ci vorrebbe che non partiva in bilancio, poi io sono convinto che è così da come è scritto, come è impostato, con le cifre in quel modo...naturalmente poi si dirà che è stata un'estate calda, è stato speso di più in gomme per i pulman, è stata un'estate piovosa e abbiamo avuto più spese per pulire le strade, che poi queste strade non è colpa dell'Ala Servizi la pulizia delle strade, ma dell'Ala Servizi è la pulizia delle strade agricole che aveva promesso l'Assessore, l'amico Esigibili ha detto le faremo pulire, però delle strade di campagna ne è stata pulita una parte le altre non si puliscono più perché ormai dopo giugno non si pulisce più niente, perché il fieno l'hanno fatto tutti, il Comune il bestiame non ce l'ha non gli serve, quindi non serve pulire le strade. E così via. Io non voglio essere noioso però, cerchiamo di fare le cose in modo migliore perché...poi adesso avremo il bilancio della Flavia acque, poi abbiamo il bilancio del Comune. Almeno della Flavia acque qualcosa di buono si vede, io lo posso dire, il personale lo vedo è molto attivo, quando si rompe qualche cosa dopo due tre giorni la vanno a riparare, è costoso però il servizio ce. Invece con l'Ala Servizi le cose non vanno bene perché io penso che un privato con tre farmacie ci coprirebbe e sono convinto il bilancio del Comune. Ci coprirebbe il bilancio del Comune, invece noi con tre farmacie andiamo in perdita. Con lo scuolabus per la scuola per i bambini, le famiglie disagiate non pagano, li posso pure capire che si vada in disagio, però se si fanno meno sperperi pure quel bilancio si può andare in pari. Quindi io termino così, non voglio essere molto più pesante, se volete capire, capite, se no andate avanti così poi nel prossimo bilancio e spero che non sia così, non venite con le scuse che non ha piovuto, che ha fatto molto caldo, che è venuto il terremoto ad Avellino eccetera eccetera. Ho terminato, grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Fioravanti, ho iscritto a parlare il consigliere Voccia come secondo intervento. Prego consigliere Voccia....Consigliere Fioravanti Le dispiace chiudere il microfono...

Cons. Fioravanti: Sì un cittadino me lo ha detto

Presidente: Grazie, grazie a Lei.

Cons. Voccia: Sì. Stavo facendo due contini, i conti che fanno tutte le massaie. Io debbo ritornare sull'intervento precedente. Perché partendo dall'Amministrazione per arrivare alle pulizie come voci messe così, non entrerò nel merito di tutte perché sarebbe da perderci tutta la serata e tutta la nottata, però io mi faccio un ragionamento. Se l'Amministrazione ci costa 152.000 euro l'anno ed altre voci poi per lo scuolabus, informazione, pulizie e varie, io non dico e non sostengo che gli Amministratori che stanno lì, che operano non meritano questi ricavi, ci mancherebbe probabilmente per la loro competenza, come ha detto qualcuno, meriterebbero anche di più. Però noi non siamo la FIAT non siamo queste grandi istituzioni, noi siamo un piccolo Comune che è a corto di finanze, a corto di soldi. Come diceva il consigliere Fioravanti si chiude una porta, si apre una finestra e si chiude un portone, però poi alla fine chi paga sono sempre i cittadini. Quello che io voglio chiedere al Direttore generale, se è possibile, non in questa sede perché capisco che sarebbe pure lunga la cosa, ma avere delle spiegazioni di bilancio anche nella sede dell'Ala Servizi. Cioè venire lì e vedere un momentino un po' tutti i conti. Anche perché avete accorpato sicuramente delle spese, perché quando si parla di servizi 271.500 euro sicuramente ci sono delle voci accorpate. Allora per capire più, per avere una cosa più semplificata e leggibile, perché se io domani prendo il suo bilancio e lo pubblico su il giornalino della Casa della PdL, io dico che il Direttore generale o l'amministrazione dell'Ala Servizi prende 300 milioni delle vecchie lire. La gente si mette a ridere, perché sono 300 milioni delle vecchie lire. Poi può darsi che l'amministrazione ne meriti 600 per il lavoro che fa, ma lo vogliamo mettere in fila fatto bene? Vogliamo dare una spiegazione alle singole voci? Questo è il concetto, perché così come è sarà sicuramente fatto bene, sicuramente con voci accorpate, sicuramente è poi il finale che porta a queste somme. Io parlo di una semplificazione di lettura. Non dico come disse un ex Sindaco qui in quest'aula, vi ho presentato un falso in bilancio, io questo non lo dico. Dico soltanto vorrei capire queste voci come nascono e probabilmente, ripeto, Lei avrà avuto altri impegni e non ci ha potuto spiegare nella sede istituzionale. Vorrà dire che al di là di quello che si andrà a votare questa sera, io verrò da Lei quando Lei sarà disponibile e mi spiegherà in dettaglio queste voci riportate qui in bilancio, in modo che io possa pubblicarle anche sul giornalino del mio partito. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere, go iscritto a parlare il Sindaco.

Sindaco: Grazie Presidente. Solo per integrare la risposta che avevo dato prima. Faccio presente ai consiglieri che naturalmente hanno diritto di accesso a tutti gli atti di tutte le società del Comune compresa l'Ala Servizi e quindi sono sicuro che ce anche la disponibilità degli amministratori dell'Ala Servizi a dare una spiegazione più in dettaglio. Per quanto riguarda l'emolumento degli amministratori dell'Ala Servizi sta sul sito del Comune. E' talmente nascosto che sta sul sito del Comune, quindi è chiaro che...

Presidente: Consigliere Voccia per cortesia, magari richiede la parola ma non interrompa.

Sindaco: ...e quindi questa cosa viene scritta. Comunque ripeto, le informazioni sono sul sito del Comune, chi non ce l'ha può chiedere un incontro oppure fare anche risposta scritta e saprà tutto quanto e ce assoluta trasparenza. Io vorrei mantenere la discussione sulla funzionalità sulla possibilità di espansione dell'Ala Servizi, sull'impatto che può

avere sui servizi questo d'accordo, ma mi pare che siamo lontani, proprio lontani da cose che sentiamo anche in altri Comuni altre realtà, dove si fa difficoltà anche a capire che cosa fanno le aziende e in che situazione finanziaria stanno e alcune di queste aziende stanno in gravissima difficoltà. Ripeto, il confronto è bene che sia su quello che facciamo, quello che potremmo fare di meglio con l'Ala Servizi e sicuramente poi vedrete anche nei prossimi Consigli comunali che gli obiettivi che vorremmo dare all'Ala Servizi saranno ulteriormente ampliati.

Presidente: Grazie a Lei Sindaco, non ho altri interventi sul punto...ne ho visti due tutt'insieme, consigliere Ruscito o consigliere Penge, scegliete chi vuole parlare per primo...chi vuole parlare per primo, avete alzato la mano entrambi, contemporaneamente, va bene consigliere Penge prego. Deve chiudere il microfono il consigliere Ruscito.

Cons. Penge: Sì per fare l'intervento conclusivo. Sulla questione della chiarezza e completezza può essere analizzata sulle cifre ma non più di tanto e quindi ha ragione il consigliere Voccia bisognerebbe avere un bilancio analitico soprattutto sulle singole voci dei singoli servizi, cosa che qui non è riportato. Fermo restando che io sinceramente Sindaco, Lei ha ragione va a fare dei confronti con altri Comuni, sicuramente ci sono situazioni disastrose, però poi bisogna concentrarsi sul nostro Comune perché non è che noi governiamo con gli altri Comuni e quindi dobbiamo controllare i bilanci loro. Concentrarsi nel nostro Comune significa che Lei in particolare che è il capo dell'Amministrazione la Sua giunta e gli Organi preposti devono controllare l'operato, come lo faremo noi naturalmente come opposizione, di questa gestione dell'Ala Servizi che come Lei sa sta in una situazione abbastanza di emergenza, con il bilancio consuntivo ultimo si verrà a capire quant'è il debito definitivo quello famoso. Si è fatto un bilancio preventivo e già lì, Sindaco non sono stati rispettati quelli che sono i principi della Legge di bilancio ovvero sia l'efficacia e l'efficienza, ma io dico che l'efficacia e l'efficienza non ce neanche in questo. Perché come è presentato così molto generalista non vedo tutta questa grande efficacia efficienza, fermo restando che chi gestisce l'Ala Servizi doveva essere anche in grado di creare un bilancio, cosa che non è avvenuta perché Lei sa bene che è stata incaricata una persona, senza nulla togliere alla Sua professionalità che sicuramente è una persona valida, però se poi accadono queste cose Sindaco, se un Direttore generale mi nomina un'altra persona che mi fa il bilancio, sinceramente io mi preoccupa perché vuol dire che questa Azienda Speciale non è gestita bene. Questa è un'opinione, può essere anche di parte, ma un'opinione generale che chiunque fa della ragioneria il suo studio lo capisce perfettamente. Evidentemente non sono state messe persone adeguate per gestire questa Azienda, questo purtroppo è una cosa visibile a tutti quanti. Naturalmente portare avanti questo tipo di servizi che già alcuni sono in perdita, questo non per fare polemica ma per far capire come è gestita l'Azienda, portare avanti grossi servizi come le farmacie che danno utili, poi aggiungerci dei servizi in perdita, poi se ci si aggiunge la storia dei parcheggi e quindi ci potrebbe essere un'entrata, che però mi sembra che questa entrata andrà al comune quindi neanche all'Ala, tutte queste cose qui...questo ci fa capire che ce molta confusione e probabilmente questa Azienda Speciale per andare meglio dovrà subire un processo, che è quello famoso, di diventare una Società per Azioni e speriamo che questo avvenga nel più breve tempo possibile. Fermo restando tutto questo, Forza Italia PdL voterà contro questo bilancio che è invotabile, grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Consigliere Ruscito è il suo terzo intervento, quindi una dichiarazione di voto.

Cons. Ruscito: Sì. Dichiarazione di voto e un piccolo intervento per ricordare al Sindaco che fa sempre degli esempi sugli altri Comuni, esempi che normalmente convengono quando gli altri Comuni sono migliori di noi non vengono citati, quando sono peggiori di noi vengono citati. Ma al di là di quello, non era questa la motivazione, è che poco fa hai parlato del Gazzettino, io ho preso una copia del Gazzettino che era di la vicino alle fotocopie, una copia qualsiasi degli ultimi numeri e, ho contato le foto e gli articoli che ci sono. Evidentemente questo numero non l'hai letto o forse è diverso dagli ultimi, comunque ci sono 44 articoli in cui si parla di quello che ha fatto l'Amministrazione o di interviste a persone che fanno parte dell'Amministrazione, delegati, consiglieri, assessori o Sindaco. Mentre per quanto riguarda le foto sono 18. Per quanto riguarda l'opposizione ci sono 2 articoli e ci sono 3 foto in uno dei due articoli. Questo è il rapporto che in questo momento io ho trovato su questo numero, ma non penso sia diverso dagli altri numeri. Quindi per quanto riguarda l'imparzialità, anche lì avremmo qualche cosa da dire. Questo è verificabile perché il numero sta qui, chiunque lo vuole leggere se non lo ha già letto in passato. Questo è uno che mi è capitato perché stava di là sulle fotocopie, non perché lo sono andato a cercare. Per quanto riguarda il nostro voto è contrario come ha già detto Penge e riteniamo che oltre quella che abbiamo definito all'inizio come buona volontà, non ci sia altro da poter votare a favore. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere. Ha richiesto la parola il Sindaco.

Sindaco: Sì brevemente anche perché il tema può essere interessante, ma penso che i cittadini siano interessati ad altre cose più di sostanza. Consigliere Ruscito io le faccio una domanda precisa il Gazzettino deve cercare di essere lo specchio dell'attività amministrativa, siamo d'accordo su questo? Allora, vogliamo fare il paragone di quello che fa l'Amministrazione e di quello che fa il consigliere di minoranza? Cioè di quante ore e di quanti atti, di quante cose fa? A Lei le capita mai di accendere un telegiornale e vede un telegiornale che prima parla dell'opposizione e poi parla del primo Ministro? E' chiaro che qualsiasi Organo d'informazione, se deve riportare l'attività del Governo o dell'attività dell'Amministrazione e di fronte all'Amministrazione che fa 100 delibere di giunta, fa 200 determine, fa 50 atti al giorno e l'opposizione fa la sua interrogazione, giustamente, fa il suo intervento quando ce il Consiglio comunale, ma non ce proprio rapporto. Allora, se il Gazzettino deve essere lo specchio dell'attività Amministrativa deve riportare 100 delibere. Non è che non le può riportare perché facciamo due delibere e due interrogazioni? E che informazione gli diamo ai cittadini? Le altre 98 delibere le teniamo nel cassetto. Correttezza è, intanto riportare attività Amministrativa della Giunta, dell'esecutivo. Poi riguardo ai lavori del Consiglio comunale far parlare la maggioranza e far parlare la minoranza e se Lei lo esamina sotto questo punto di vista si accorgerà che non ce una grande differenza. Comunque ripeto, sicuramente ci rivedremo anche in un comitato di garanzia, ne parleremo più estesamente, però io penso non si possa assolutamente accusare il Giornale di essere fazioso. Se io dico "abbiamo fatto una delibera oppure abbiamo preparato un bilancio fatto in un certo modo, oppure io riferisco dell'incontro che ho avuto con il Console Romeno a Roma, che è propaganda questa? Questa è informazione sull'attività Amministrativa e quell'incontro con il Console Romeno lo devo fare io o lo deve fare il Vice Sindaco, non è che lo può fare un

consigliere. Quindi è un dato oggettivo. Poi quello che si svolge nel dibattito qui in aula è giusto che sia riportato in maniera il più possibile equanime. Ho concluso.

Presidente: Grazie Sindaco. Consigliere Voccia come mai oggi parla...parla con il Sindaco ma...dovrebbe chiedere la parola...anche perché siamo democratici su queste cose, Lei lo sa molto bene. Ce il suo capogruppo, consigliere Voccia, che ha chiesto la parola. Siccome pure Lei, consigliere è al terzo intervento...terzo intervento, la invito...

Cons. Moretti: si ha ragione

Presidente: ...come ho fatto con il consigliere Ruscito, ha fare la dichiarazione di voto. Consigliere Battilocchi...quando Lei sarà il Presidente del Consiglio lo dirigerà Lei... adesso sia gentile...consigliere Battilocchi se Lei stava a sentire quello che io ho detto al consigliere Moretti...gli ho detto, come ha fatto il consigliere Ruscito la invito a fare la dichiarazione di voto. Siccome Lei parlava mentre parlavo io invece di ascoltare...consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: E' una dichiarazione di voto contrario brevissima, Battilocchi. Io capisco, che come dice il Sindaco, che Lei è stato tutto il giorno qui a lavorare e quindi merita spazio sul giornale e adesso è stanco e non ci vuole ascoltare. Però io faccio la mia dichiarazione dicendo che siamo contrari a questo bilancio e volevo concludere, rispetto a quanto diceva il Sindaco prima, sull'informazione. Ha ragione, noi non pretendiamo assolutamente che si sia un equilibrio del 50 per cento sul Gazzettino, ma io le faccio notare che l'attività prevalente di un consigliere comunale si svolge appunto in Consiglio comunale e la nostra posizione importante è quella che prendiamo sulle delibere. Il Gazzettino, per dare il contentino così come noi pensiamo faccia all'opposizione, non fa altro che pubblicare prendendole [?] dalle trascrizioni della radio, le nostre interrogazioni con la risposta vostra. Quindi, di fatto, la nostra posizione sulle delibere non è nota alla città attraverso il Gazzettino. Se Lei prende come esempio, Sindaco, la tv quello che si dice quotidianamente attraverso le informazioni dei tg e quant'altro, si accorge che su ogni precisa posizione del Governo c'è l'intervista all'esponente dell'opposizione che dice la sua...noi faremmo così, diremmo questo, faremmo quest'altro...criticano e propongono. A noi questo non è dato, questo è il problema. Attraverso il Gazzettino, purtroppo, ce una posizione dell'Amministrazione, ma non ce una nostra posizione anche se in questo consenso noi la esprimiamo, perché i giornalisti non la traducono in articoli sui giornali. E' solo questo che vogliamo dire. Quindi il riequilibrio che noi auspichiamo e che Lei ha detto che potrà giustamente verificarsi attraverso il funzionamento della commissione di controllo che avevamo pensato di istituire e che in quest' Aula è stata votata, spero che in futuro serva a questo. Semplicemente a chiarire qual è la nostra posizione. Per esempio, questa sera abbiamo parlato del bilancio dell'Ala Servizi...chiarire ai cittadini...è stato approvato il bilancio dell'Ala Servizi, l'opposizione non era d'accordo per le motivazioni che abbiamo espresso qui. Tutto qua. E' così dovrebbe essere sulle altre delibere. Poi le interrogazioni, possono essere le mozioni, possono essere pubblicate o meno, ma sono un'attività collaterale rispetto a quella che svolgiamo realmente, nelle commissioni e nell'approvazione degli atti. Grazie, ribadiamo il voto contrario.

Presidente: Grazie, grazie a Lei. Abbiamo altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto...quindi possiamo mettere in votazione il punto, punto che è

diventato numero 2, così come deciso nella conferenza dei capigruppo, Azienda Speciale Ala Servizi approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano di programma. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (12 favorevoli).

Presidente: Sì. Chi si astiene?...Allora ripetiamo la votazione. Chi è favorevole all'approvazione del punto, alzi la mano.

Il segretario generale procede con il conteggio con la votazione in aula (13 favorevoli).

Presidente: 13 favorevoli. Chi si astiene?...Chi è contrario?

Il segretario generale procede con il conteggio con la votazione in aula (5 contrari).

Presidente: 5 contrari, quindi 13 favorevoli, il punto è approvato.

OGGETTO: Istituzione canone di concessione dei box nella struttura destinata ai pescatori professionisti.

Presidente: Allora consiglieri, abbiamo il terzo punto all'O.d.G. Istituzione canone di concessione dei box nella struttura destinata ai pescatori professionisti. Relaziona il Sindaco. Dica consigliere Ruscito. Prego.

Cons. Ruscito: No, era solo una battuta. Nelle 44 foto non c'è quella di Battilocchi. Su questo numero. 44 non c'è, ecco perché è arrabbiato. Non lo avevo capito questo. Su questo numero, sì, sì, su questo numero.

Presidente: Grazie consigliere Ruscito. Sindaco, può cortesemente relazionare?

Sindaco: Diamo la parola a Velecchi.

Presidente: ah, direttamente al funzionario. Prego ragioniere Velecchi.

Rag. Velecchi: Si tratta della istituzione del canone di concessione dei box nella struttura, cosiddetta, porto pidocchio. Questa è più che una necessità di ordine finanziario, è una necessità di ordine amministrativo. In quanto non è possibile e questo fu anche atto di un rilievo, qualche anno fa, da parte dell'Ispettore che venne a fare l'ispezione e rilevò che il Comune non aveva istituito un canone per l'uso di questo bene demaniale. Quest'anno viene portato in Consiglio comunale perché trattasi di istituzione del canone e a fronte di spese, tutto sommato non eccessive, che il Comune sostiene per la...ormai è un bene ammortizzato, sostiene soltanto le spese relative alla concessione che deve pagare al demanio per la spiaggia e a fronte di questo, viene istituito un canone che è quasi simbolico, di 215 euro annui a box, per ogni box concesso ai pescatori professionisti. Si tratta in sostanza di questo atto non relevantissimo.

Presidente: Ha concluso ragioniere?

Rag. Velecchi: Sì, sì.

Presidente: Chiede la parola il Sindaco.

Sindaco: Come diceva Velecchi, è un obbligo. In linea generale non può esistere nessun bene pubblico che sia dato senza nessun corrispettivo, in questo caso è un bene sottoposto anche al pagamento del canone demaniale. Quindi da una parte è un obbligo, come abbiamo detto, dall'altra siamo consapevoli che questa categoria, sicuramente, sta in grande difficoltà in questo periodo. Sia per problematiche di tipo generale, sappiamo tutti che anche se la nostra, chiamiamola marineria, è piccola cosa rispetto ai grandi porti però, certi costi del carburante incidono anche qui. Sicuramente qui ci sono addirittura problemi aggiuntivi come quello del fatto che ce difficoltà, addirittura ad uscire dall'insenatura. Quindi diciamo che non siamo assolutamente contenti di prendere questa decisione che però, dall'altra è un obbligo. Di fatto, come diceva Velecchi, stiamo parlando di 18 euro al mese, quindi alla fine forse potremmo anche tener conto, da una parte di rimettere in piedi una sistemazione giuridica, del diritto che loro hanno lì, dall'altro, lavoreremo e ci

impegheremo affinché, magari attraverso la Regione o attraverso la Provincia, giungano contributi a questa categoria che sta così in seria difficoltà.

Presidente: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Moretti. Prego consigliere.

Cons. Moretti: Sì grazie. E' sempre brutto, purtroppo, dover parlare dell'imposizione di una tassa soprattutto, ecco come ricordava prima il Sindaco, ad una categoria che in questo momento è particolarmente penalizzata. Da parte nostra però non crediamo all'uso completamente gratuito di certe strutture e, soprattutto siamo certi che il canone richiesto non sia così alto da non poter essere sostenuto. D'altra parte credo sia anche una imposizione di Legge quella di applicare un canone. Crediamo però che di fronte a questo esborso, forse impreveduto per i pescatori, qualora dovessero nascere delle difficoltà reali, spero che l'Amministrazione voglia adoperarsi, nell'eventualità, per concedere eventualmente dei contributi, così come è previsto ed è possibile, qualora alcune categorie produttive come queste particolarmente disagiate, perché si ricordava appunto che hanno difficoltà di uscire in certi periodi dell'anno, per l'insabbiamento del porto ma anche, sono soggetti alle imprevedibilità meteorologiche e anche allo stock ittico che si va man mano riducendo. Ecco, se dovessero sopravvenire difficoltà insormontabili, speriamo che l'Amministrazione e in questo saremmo d'accordo, voglia loro concedere eventualmente un contributo per recuperare, almeno parte, di quanto viene oggi pagato per la concessione del canone demaniale. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Moretti. Ha chiesto la parola il consigliere Battilocchi. Prego consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Su questa fattispecie ha già spiegato in modo esauriente il Sindaco, che è un obbligo di Legge in sostanza e che, vorrei ricordare che la sensibilità dell'Amministrazione nei confronti della categoria come quella dei pescatori professionisti a Ladispoli, tra l'altro molto contenuta come numero e che ci piacerebbe potesse svilupparsi anche in termini di grandezza delle imbarcazioni, come qualcuno sta già progettando e facendo. Sicuramente necessità poi di supporti logistici ben diversi da quelli attuali. Vorrei ricordare che l'Amministrazione, negli anni passati, ha speso moltissimo per aiutare a rendere agibile il più possibile, nei limiti possibili finanziari del Comune stesso, per rendere agibile la struttura, la darsena. Io condivido, per quanto ci riguarda Sindaco, che se da una parte ce un obbligo ad applicare questo tipo di imposta, nessuno ci vieta di poter poi sopperire, con contributi o comunque con la ricerca di finanziamenti adeguati anche da parte di Organi come la Provincia e la Regione e, quindi, far ritornare in un certo senso quanto ricevuto, forse in modo amplificato, a quella stessa categoria. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Battilocchi. Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Sì. Riteniamo che questo sia uno dei lavori più usuranti che ci sia e quindi concordo con quello che ha detto il consigliere Moretti, di concedergli un contributo quando ci venga richiesto. Anche perché sono pochi pescatori che lavorano continuamente per il sostentamento della propria famiglia, quindi è giusto dargli una mano anche a livello economico. Quindi per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli a condizione, appunto, che vengano aiutati nella loro attività visto anche che in questo momento di crisi economica

c'è anche il caro carburante, che influisce notevolmente su quel tipo di attività. Grazie ho terminato.

Presidente: Grazie consigliere Penge. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie. Soltanto un chiarimento. Volevo chiedere se in questo calcolo si è tenuto conto del nuovo calcolo e dei canoni demaniali. Questa è semplicemente una domanda. Per quanto riguarda il sostegno ai pescatori locali, questo è nella storia dell'Amministrazione comunale, il sostegno e la vicinanza dell'Amministrazione comunale, alle problematiche e ai problemi dei pescatori locali quindi, siamo intervenuti con vari mezzi e in vari modi per sostenere l'attività dei pescatori locali, quindi non credo che sia il problema del canone demaniale. Contributi sono stati dati, interventi sono stati dati a favore dei pescatori locali e quindi l'Amministrazione è sempre stata vicina ai pescatori locali. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Garau. Risponde il Sindaco a questa sua precisa domanda. Sindaco prego.

Sindaco: Sì. Vedo qui nel deliberato che il canone è 4.000 euro, quello aggiornato e quindi la divisione...è una divisione matematica.

Presidente: Grazie Sindaco. Consigliere Fioravanti, prego.

Cons. Fioravanti: E' così brava stasera. Io per quanto riguarda questa delibera dei pescatori...oggi con la crisi che c'è, con l'aumento del gasolio. Non so i precedenti anni quanto pagavano, ma sarebbe di abbassarlo il canone. Perché tutti quanti, come Governo, come Comune, l'Amministrazione dovrebbe intervenire per questa pesca. Quindi a me sembra che questo canone sia un po' alto. Se possibile portarlo a 15. Che è sto 18? Non esiste, no. Io penso perché sono pescatori e non hanno reddito, ne hanno pochissimo, la pesca è talmente povera. E' pur vero che sono circa 200 euro l'anno, è una stupidaggine però. Io vedo che 18.000 con un box di 6 metri quadri, mi sembra che era, ormai l'ammortamento è stato fatto, perché è tanti anni che è stato costruito quindi, io propongo che da 18 passi a 15 la spesa. Voi aumentate tutto...ho terminato.

Presidente: Grazie, grazie consigliere. Se non ci stanno altri interventi...dichiarazioni di voto? Nessuna, passiamo direttamente alla votazione del punto...nessuno a fatto interventi, consigliere Fioravanti, su questa Sua proposta...consigliere Battilocchi, prenda la parola, sì.

Cons. Battilocchi: Guardi consigliere Fioravanti, non si può. Quello che viene fuori da quel calcolo è la copertura del canone demaniale. Punto. Non c'è una lira in più. E' quanto costa di canone demaniale, tanto viene ripartito...Tutto qua.

Presidente: Grazie, grazie a entrambi i consiglieri. Il consigliere Grau vuole intervenire, prego consigliere. Sì, sì, sì consigliere Fioravanti, certo. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Proprio a riguardo dei canoni demaniali, noi stiamo aspettando. Poco prima delle elezioni è stato approvato un ordine del giorno, al Senato, approvato sia dall'opposizione che dalla maggioranza allora e, quindi stiamo aspettando la modifica dei canoni demaniali. Noi siamo convinti che il nuovo Governo, così come impegnato prima delle elezioni, alla diminuzione dei canoni e quindi come avverrà questo, noi sicuramente prenderemo atto e diminuiranno i canoni ai pescatori.

Presidente: Grazie consigliere Garau...allora consiglieri, non ci stanno dichiarazioni di voto, quindi passiamo direttamente al voto del punto. Punto numero 3 istituzione canone di concessione dei box nella struttura destinata ai pescatori professionisti, chi è favorevole alzi la mano.

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (all'unanimità).

Presidente: All'unanimità. Il punto è approvato.

OGGETTO: Flavia acque - Approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano programma.

Presidente: Punto 4. Flavia acque approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano programma. Dottoressa per cortesia la delibera. Relazione il ragionier Valecchi.

Sindaco: Se posso?

Presidente: Prima il Sindaco e poi il ragionier Valecchi.

Sindaco: Sì. Come è noto il Comune di Ladispoli gestisce acquedotto e depurazione, attraverso una Società che è la Flavia acque, di cui è Amministratore Unico il ragionier Valecchi. Quindi io adesso lascio a Lui l'illustrazione del bilancio della Flavia acque, voglio solo dire preliminarmente alcune cose semplici, intanto che riguardano l'attuale Azienda. Noi, diciamo che siamo soddisfatti del lavoro che viene svolto, del livello delle tariffe che sono tra le più basse del comprensorio e possiamo dire che c'è un gradimento buono da parte dell'opinione pubblica di questo servizio, da parte dei cittadini. Voglio inserire, però, un elemento di discussione che prescinde da questo bilancio, però lo pongo all'attenzione del Consiglio comunale perché è un problema che ci troveremo tra qualche settimana o tra qualche mese ed è un problema di grande rilevanza. Come noi abbiamo annunciato alcuni mesi fa...io però invito i consiglieri, chi vuole, ad ascoltare perché poi è una cosa che...no va beh, non interessa. Allora. Noi abbiamo detto, alcuni mesi fa, che la Regione Lazio aveva stanziato 20.000.000 di euro per la depurazione di questo comprensorio, secondo un progetto che era stato addirittura ipotizzato, anzi disegnato più di 15 anni fa. Il progetto era, partendo dal principio che noi siamo divisi in Comuni, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, ma è chiaro che il bacino idrogeografico e idrogeologico è uno, partendo da questo principio partendo dal fatto che molti sversamenti di liquami avvengono ancora sul Vaccino e che il Vaccino poi arriva sulle nostre spiagge, noi eravamo disposti anzi ci siamo fatti promotori, ripeto parlo di molti anni fa, di un progetto che intercettasse tutti gli sversamenti nel Vaccino, li portasse con un grande collettore al nostro depuratore il quale depuratore avesse un ampliamento corrispondente alla nuova richiesta e tutto questo alla fine avrebbe comportato la fine, speriamo, dell'inquinamento del rio Vaccino che sicuramente è il problema più grande che c'è in questo territorio dal punto di vista dell'inquinamento. La Regione Lazio, sei mesi fa, ci ha comunicato la possibilità di un finanziamento di 20.000.000 di euro per realizzare questo intervento. Ripeto, canalizzazione degli sversamenti, grande rete fognante e ingrandimento del nostro depuratore. Di fatto il deliberato dell'Assessorato all'Ambiente della Regione faceva capo per questo finanziamento all'ACEA ATO, di fatto all'ATO2. La sigla ATO significa Ambito Territoriale Ottimale ed è quello che la Legge prevede perché i Comuni associati gestiscano insieme tutto il ciclo delle acque, la distribuzione e la depurazione. Noi abbiamo avuto recentemente un incontro con l'Assessore regionale all'Ambiente che ci ha ulteriormente precisato il funzionamento di questo finanziamento e di questo progetto. La Regione di questi 20.000.000 dispone del 20 per cento, mentre il restante 80 per cento...è finanziato, questo progetto, per il restante 80 per cento dall'ACEA...dall'ATO quindi, attraverso la tariffazione delle bollette. Allora, il ragionamento che ci ha fatto l'Assessore e hanno fatto i dirigenti dell'ATO è il seguente. E' chiaro che se dobbiamo realizzare un lavoro in questo comprensorio, non possiamo con le tariffazioni di altri Comuni realizzare un intervento nel Comune di Ladispoli, perché complessivamente il lavoro sarebbe

finanziato dalla tariffazione di tutta l'ATO. L'ATO2, lo ricordo ai consiglieri, è l'ATO che riguarda tutti Comuni della Provincia di Roma. Questa è la notizia, la regione ci dice che per realizzare questa opera che l'ACEA, questa volta ho detto ACEA perché sono i loro tecnici che la stanno progettando, ci si chiede di entrare nell'ATO2 che è quello che prevede la Legge tra l'altro. Voi sapete qual è la discussione che si è fatta su questo problema. Ci sono posizioni diverse, ci sono alcuni Comuni che non sono mai entrati nell'ATO, alcuni Comuni che sono entrati totalmente. Il nostro Comune si trova in una situazione un pò intermedia perché il Consiglio comunale ha fatto una delibera, il Consiglio comunale precedente, di adesione all'ATO2. Di fatto però noi non abbiamo mai operativamente, non siamo mai operativamente entrati nell'ATO2, cioè continuiamo a far gestire dalla Flavia acque la nostra distribuzione delle acque. Tutto questo discorso intanto per informare i consiglieri di questa situazione. Per informare che questo problema, cioè entrare nell'ATO2, come entrare, a quali condizioni, se entrare e tutto il resto, sarà portato all'attenzione del Consiglio comunale nelle prossime settimane perché di fatto, quella che era una cosa che abbiamo continuamente rinviato, dobbiamo decidere di fronte a quanto ci dice la Regione perché penso che non possiamo sottovalutare l'importanza di un finanziamento di 20.000.000 per la depurazione del nostro territorio. Ripeto, non è un argomento che stasera comporta nulla rispetto a quello che stiamo decidendo, perché qualsiasi cosa si deciderà in futuro è chiaro che poi il rapporto tra Flavia acque, dipendenti e tutto il resto è un rapporto che hanno avuto anche altri Comuni e quindi sarà definito da atti seguenti a questo. Noi stasera parliamo soltanto della Flavia acque, del bilancio 2008, soltanto di questo.

Presidente: Grazie Sindaco. Consigliere Penge....eh sì, consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: non è un intervento. La eventuale concessione del contributo del 20 per cento dei 20.000.000 è legata ad un ampliamento del depuratore che dovrebbe poi consentire il trattamento dei liquami di Ladispoli, Cerveteri...?

Presidente: e basta.

Cons. Moretti: e basta?

Sindaco: posso?

Presidente: prego Sindaco.

Sindaco: Il finanziamento è complessivo. Io ho detto che c'è il 20 per cento delle Regione, l'80 per cento dell'ATO, però il finanziamento è complessivo e tra l'altro l'opera verrebbe...nel momento in cui sarà fatta, sarà fatta dall'ACEA. Non sarà fatta dai Comuni, nessuno dei Comuni e prenderà come da progetto...ripeto di più di quindici anni fa...una parte di Cerveteri, cioè diciamo la parte nord...l'abitato nord e basta. Tra l'altro nell'incontro che abbiamo avuto a Roma, c'era anche il Sindaco di Cerveteri Ciogli, si è parlato anche dei problemi di quel comprensorio, loro hanno già aderito all'ATO, l'ACEA sta progettando, ed è anche in fase iniziale uno dei due, un depuratore a Ceri e un depuratore al Sasso. Tra l'altro con alcune problematiche abbastanza strane per cui, è stato fatto nella parte a monte del Sasso il progetto, forse era meglio farlo nella parte a valle. Adesso non vogliamo entrare in problematiche che sono loro, anche se poi sono tutte

problematiche che ci ricascano addosso eventualmente. Comunque, ci sono due depuratori in fase di decollo nel territorio vicino a noi, uno al Sasso e uno a Ceri. L'opera nostra, lo ripeto, sarebbe fatta...che poi tra l'altro noi abbiamo i progetti perché partì da noi l'idea, l'opera nostra sarebbe realizzata comunque dall'ACEA e non dai Comuni.

Presidente: Grazie Sindaco. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì. In merito a questa comunicazione, velocemente. Sicuramente questo finanziamento è una cosa importante però, come ha detto Lei è finalizzato all'adesione all'ATO. Su questo io penso che ci sia da fare un'attenta valutazione per vedere costi e benefici del Comune perché, è vero che il Comune avrebbe un beneficio ma potrebbe verificarsi il caso AMA due, nel senso che come l'AMA potrebbe diventare aderire all'ATO2, perché comunque ci sarebbe sempre la valutazione di prezzi sulle bollette molto più alti, ci sarebbero una serie di ricadute negative sulla nostra città, il servizio potrebbe abbassarsi di qualità. Quindi su questo c'è da fare un'attenta valutazione vedendo i costi e i benefici, fermo restando che la Legge Galli probabilmente impone l'adesione, ma anche qui ci sono da fare delle valutazioni perché probabilmente il Governo sta, era notizia di qualche giorno fa, predisponendo dei decreti per liberalizzare la questione delle acque, quindi probabilmente potrebbe cambiare anche la questione della Legge Galli e questo potrebbe far sì che la valutazione che venga fatta dal Consiglio comunale, dall'Amministrazione e così via, potrebbe anche prendere una via diversa e quindi più responsabile per affrontare questa questione che è molto complessa. Non è una questione semplice e che facendo le valutazioni deve portare comunque dei benefici alla nostra città. Questo solo per fare una constatazione su quello che Lei ha comunicato. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere, ho iscritto a parlare il consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Sì, anche io intervengo in merito alla comunicazione del Sindaco premettendo che ovviamente già come anticipava il Sindaco stesso, il mio intervento non pregiudica assolutamente la questione di cui si discuterà questa sera e cioè il bilancio della Flavia acque. Questo per dire che siamo con l'acqua alla gola e mai fù più vera questa frase. La comunicazione fatta a me preoccupa particolarmente perché è vero che non bisogna cadere in facilitazioni è già molto spesso il Partito che rappresento è stato etichettato come quello del no e basta, quindi vorrei evitare il no è basta, ma riflettere almeno su che cosa significhi decidere di affrontare questo passaggio e anche un pò ridimensionare...cioè è assolutamente necessario fare dei lavori di sistemazione della rete di depurazione, come è assolutamente necessario rivedere alcuni tratti della nostra rete idrica. E' altrettanto vero che ACEA fa tutto questo ad un prezzo, non è che arriva e fa i lavori sul territorio e si ferma lì la storia. Credo che l'esperienza dei Comuni intorno e già l'avevo detto nell'intervento precedente, ci parlano di un cambiamento radicale di un servizio importante qual'è quello idrico, soprattutto passando da una gestione interna che permette una tempestività negli interventi, che permette di ricevere bollette controllate oltre che regolarmente e vai dicendo, si va ad una situazione completamente diversa che, se da una parte agevolerà sicuramente il nostro Comune per quanto riguarda appunto dei miglioramenti del servizio, dall'altra potrebbe arrecare degli altri disagi. Quindi credo sia necessario riflettere molto approfonditamente malgrado i tempi ristretti, visto che ci eravamo dati questo impegno già a ottobre, a settembre ora non ricordo precisamente quando ma è passato del tempo e questa riflessione così profonda

che doveva esserci non c'è stata. Un'altra me la pongo io personalmente e faccio una sorta di autocritica, mi permetto di fare per un minuto l'opposizione e non al Comune ma a chi sta sopra di noi agli altri Organismi, mi fa piacere sapere che la Regione un assessorato gestito da un'amministrazione di Centro Sinistra tardi un po' a raccontarci come sono vincolati i soldi che ci da per un finanziamento per realizzare un lavoro. Ancora una volta ci ritroviamo ad affrontare il nodo abbastanza gravoso dei rapporti che si hanno con gli Organi al di sopra di noi, magari saperlo in maniera un po' più tempestiva avrebbe permesso un percorso meno violento verso questo tipo di decisione. Comunque sia non sono chiusa al ragionamento, a ragionarci sopra, anche perché è evidente che probabilmente ci avviciniamo ad una fase decisiva. Mi dispiace ma insomma, ci ragioneremo. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei consigliere Di Girolamo. Ho iscritto a parlare il consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io non faccio altro che ripetere sempre le stesse cose. A volte uno diventa pure ripetitivo però poi le cose bisogna ricordarle, perché se no poi sia i consiglieri vecchi e nuovi che ci stanno e sia i cittadini che purtroppo ormai a quest'ora non è che stanno più a sentire a noi, perché questi argomenti che interessano la città, secondo me un po' delicati, andrebbero discussi in un orario di prima serata se non di mattina addirittura con la radio che trasmetta a tutta la città. Il problema è uno. A me non sta bene che la Regione ci dice, ci sono i 20.000.000 di euro per l'ampliamento per i servizi idrici del Comune sovrastante che viene a scaricare nel nostro depuratore, che lo stesso sarà ampliato. Ma io faccio una considerazione. In primis battuta, questo depuratore così com'è, funziona. E chi l'ha pagato e chi lo sta pagando ancora, sono i cittadini di Ladispoli...in parte...e come no, e come no...se vogliamo dire che ce lo hanno regalato...io non credo che il depuratore di Ladispoli ce lo hanno regalato gli enti sovrastanti. I cittadini di Ladispoli hanno messo le mani in tasca per una quota, per un 50 per cento, un 30 per cento, un 70, un 20, non lo so. So che nella tasca dei cittadini sono state messe le mani per fare il depuratore. E che ne beneficino gli amici di Cerveteri mi può stare anche bene, ma dietro un compenso monetario. Perché adesso che l'amico Gino, prima Sindaco qua e poi Sindaco a Cerveteri, che fa scarica su di noi. Si mettesse la mano in tasca anche Lui come hanno fatto i cittadini di Ladispoli, per aiutare lo smaltimento. Sotto un'altra forma, sotto un indennizzo, sotto quello che vuole Lui, ma così gratuitamente secondo me sarebbe da bocciare, ed è da bocciare. Questo primo punto. Secondo punto è il discorso che io già l'altra volta e, mi ripeterò stasera, entrare nell'ATO secondo me è un suicidio. Ma è un suicidio per tutti. Come entrarci questo si vedrà. Noi abbiamo un'azienda che a torto o ragione, oggi funziona. Le maestranze che stanno qui...basta una telefonata che fa il cittadino, neanche a farlo apposta dopo mezz'ora ha l'intervento dell'operatore. Io sfido chiunque di Voi a telefonare all'ACEA, una volta che siamo passati sotto l'ACEA di Roma, a telefonare che c'è un guasto, vengono dopo tre giorni. Se vengono. Allora io dico, questo è un argomento di una delicatezza estrema. Mi diceva giustamente il mio capogruppo, è proprio da centellinare. Perché oggi abbiamo una situazione quasi ottimale e c'è il rischio che passiamo da una situazione quasi ottimale a una situazione incerta. Allora, giustamente e il Sindaco a fatto bene a ribadirlo, prima di prendere qualsiasi decisione è bene che su questo argomento non ci torniamo una volta sola, ma bensì più volte, finché non si è chiarito del tutto l'argomento. Grazie Presidente.

Presidente: Sì, grazie consigliere Voccia, Sindaco prego.

Sindaco: Grazie Presidente. Io ho voluto dare questa informazione perché ritengo che il problema è importante, però io invito a non aprire la discussione su questo, perché io ho saltato tutta una serie di considerazioni personali...personali, diciamo mie e dell'Amministrazione, su questa cosa. Non le ho dette proprio perché ci riserviamo...sarà un argomento, forse il più importante dei prossimi mesi, però se apriamo la discussione mi costringete alla replica e noi parliamo di altro. Io...io direi...eh lo so, però io pure dovrei fare...io non ho voluto, volutamente mi sono fermato alla notizia...è...e adesso appunto, io inviterei, io chiederei al Consiglio comunale e alla Presidente di dare la parola a Valecchi, per parlare dell'argomento di cui...che poi insomma, è quello principe in questo momento.

Presidente: Sì grazie, grazie Sindaco dell'intervento. Io vorrei far intervenire prima i due consiglieri che hanno chiesto la parola perché...comunque...ecco sì. Se magari su questa comunicazione, però ovviamente e giustamente come ricordava il Sindaco, il punto all'O.d.G. è il bilancio della Flavia acque e non del...di quest'anno, non è che dobbiamo parlare di quest'altra situazione. Avremmo ovviamente tempo e modo di approfondire questa problematica. Consigliere Moretti se deve intervenire su quanto ha detto il Sindaco, la prego di essere breve. C'è anche il consigliere Fioravanti, sono segnati entrambi. Prego consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì. Io faccio riferimento a quanto ha detto il Sindaco, perché la cosa si riallaccia sia al bilancio di previsione nelle opere pluriennali, che ci sono state presentate, c'era una voce che citava i 20.000.000 di euro che potevano essere finanziati dalla Regione Lazio nei confronti del Comune di Ladispoli, per l'ampliamento del depuratore. Questa voce è stata poi stralciata nell'ultima versione di bilancio, non l'ho più trovata nel triennale opere pubbliche...c'è ancora...mi manca...richiedo allora per cortesia, prima della votazione del bilancio, l'ultimissima versione in modo tale che io possa avere quella sulla quale lavorare, perché poi magari vengo in Consiglio comunale, parlo di una cosa e Voi me ne dite un'altra. Allora comunque al di là di questo, parliamo della cifra. 20.000.000 di euro dei quali la Regione si fa carico del 20 per cento, che sono 4.000.000 di euro. 16.000.000 che rimangono sono a carico dei due Comuni e vanno ripartiti sulle bollette. Questo è il senso di quanto è stato proposto...eh sì, perché non vedo altro modo attraverso il quale l'ACEA, per fare un'opera locale...può...ma cambia poco nella sostanza, le faccio...cambia poco guardi, cambia poco nella sostanza, ragioniere, per un motivo molto semplice. Perché così come gli altri del consorzio ATO2 si fanno carico di pagare parte del nostro depuratore, noi per esempio, ci faremo carico nelle nostre bollette, di pagare parte dei depuratori degli altri. Quindi, giochiamoci le cose in casa e vediamo quello che succede da noi, perché i numeri sono qua. Lei ha presentato un bilancio e mi riallaccio a quello che dirà tra poco, nel quale gli introiti della Flavia acque, oggi stimati per bollettazione e canoni di depurazione dell'acqua, sono 3.000.000 l'anno. Cioè, noi raccogliamo dagli utenti dei contatori dell'acqua 3.000.000 l'anno. Adesso per coprire 16.000.000 in più, che dovremmo pagare noi... è questo...è questo...no, no Sindaco Lei scuote la testa, ha ragione...

Presidente: è diviso in tutti, consigliere Moretti.

Cons. Moretti: ...Lei spera, Lei spera che i 16.000.000 non vengano pagati da Ladispoli e Cerveteri, ma io non ho questa certezza. Soprattutto perché le ribadisco, mentre noi dovremmo beneficiare degli altri Comuni che ci aiutano a pagare questi 16.000.000 di euro, noi dovremmo aiutare gli altri Comuni nei quali l'ACEA, sicuramente andrà a costruire dei depuratori, non li costruisce soltanto a Ladispoli. Ha citato Lei adesso, per esempio, i due potenziali depuratori previsti per Cerveteri, a Ceri e Sasso, che sono previsti da anni e che non possono essere realizzati perché, le finanze comunali, i bilanci comunali non hanno una capacità di esborso tale. Costa milioni di euro un depuratore, anche piccolo per una frazione piccola come può essere Sasso o Ceri. Quindi le nostre perplessità sono queste. Per altro le cose che ci siamo detti nel tempo, da quando è stata prospettato il passaggio sotto ATO2 e quindi sotto ACEA, sono riassunte bene dal ragionier Valecchi nella sua relazione, che penso presenterà adesso. Le nostre perplessità nascono da questo fatto cioè, chi aderisce ad ATO2 a cuor leggero? Coloro i quali, quei Comuni nei quali il servizio idrico non funziona, laddove c'è carenza d'acqua, laddove c'è un sistema di distribuzione dell'acqua vecchio bucato e da mantenere o da ricostruire in molti casi e, laddove l'acqua costa tanto. Ladispoli non sta in nessuna di queste tre situazioni. Cioè Ladispoli, perlomeno per quanto riguarda la captazione, la distribuzione e in parte anche la depurazione dell'acqua, così come prevede la Legge Galli, è in una situazione diciamo, abbastanza buona. Comunque migliorabile ma è gestita abbastanza bene. La paura che hanno tutti quanti è quella che, passare sotto ATO2 significhi cadere in un calderone gestionale che è un po', diciamo, mal funzionante così come lo è...abbiamo visto per esempio, non voglio far polemiche ma con l'AMA, lo vediamo quando telefoniamo per un disservizio all'ENEL, abbiamo il numero verde, ci mettono in attesa e non sanno nemmeno chi siamo. Viceversa oggi sulle bollette dell'acqua ci sono dei numeri di telefono di riferimento, per le emergenze, ai quali risponde una persona che sta qui, che conosce il depuratore, che conosce le condutture dove corrono e poi ricordo che la SICEA, quando ci ha lasciato l'impianto di distribuzione dell'acqua, l'ho già detto forse in un'altra circostanza, è stata l'unica azienda, non lo ha fatto mai né la TELECOM, né l'ENEL, né la società del gas, ci ha lasciato una mappa dettagliatissima di dove corrono le condutture a Ladispoli di distribuzione dell'acqua. Oggi se si vuole intervenire sul sistema idrico di Ladispoli, si prende la piantina, si va su quella strada e si ha la certezza che in quel punto corre una conduttura di un certo diametro, che ha una certa portata. Questo non l'ha mai fatto nessuno a Ladispoli. Io non immagino questo sistema migliorato da ACEA. Caso mai me lo immagino sfruttato fintanto che poi perde la sua efficacia. Purtroppo questo è l'appello che volevo fare. Concludo dicendo questo. Sotto ACEA ATO2 ci si può passare ed è obbligatorio passarci in rispetto della Legge Galli, che non è una Legge che ci impone di fare certe scelte da un punto di vista amministrativo. E' una Legge che nasce per rispettare, possiamo dire, certe esigenze di natura ecologica ed ambientale. E cioè, chi l'ha concepita ha capito, ed è giusto quello che ha intuito, che un'azienda che gestisce l'acqua si deve interessare dell'acqua dalla captazione, quindi dalla sorgente fintanto che quest'acqua viene utilizzata, trattata e restituita a mare. Questa è l'intuizione che hanno avuto ed è giusta. Perché non si può dire una società gestisce i pozzi, quell'altra la distribuzione, quell'altra il depuratore ed un'altra ancora va a vedere "ah guarda il mare è inquinato", non è cos' che funziona. Quindi, la Legge Galli ha una sua efficacia sotto questo aspetto. Da un punto di vista amministrativo invece, nulla ci vieta e questa è una posizione che abbiamo sempre sostenuto anche in passato, di proporre all'ACEA un pacchetto all'interno del quale l'ACEA acquisisce, ma mantiene la nostra autonomia gestionale locale, acquisisce il sistema gestionale che si è creato a Ladispoli negli anni.

Una volta si chiamava SICEA, oggi si chiama Flavia acque e la Flavia acque può essere, localmente, una branca dell'ACEA ATO2, che a Ladispoli, per esempio, trova utile affidare localmente la gestione del servizio idrico a chi già ce l'ha. Questa è la nostra idea, la nostra proposta che poi faremo in futuro. Grazie.

Presidente: Grazie, grazie consigliere Moretti. Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Grazie Presidente, sarò brevissimo. Il Sindaco ha detto di non entrare in discussione, ma Sindaco questa è una cosa molto importante, perché io per esperienza ricordo l'ITALGAS, quando abbiamo installato...dice mo che centra ITALGAS...per far vedere come funzionano le cose. Si doveva mettere un contatore ITALGAS con 10 giorni, 4 giorni si metteva, adesso ci vuole 3 mesi e non si ottiene, perché gli uffici di Cerveteri non sono più disponibili, ma a Civitavecchia. Così andremo a finire con la Flavia acque che funziona, oggi. Funziona bene, il servizio c'è, per mettere un contatore lo ottieni con un giorno o due. Domani quando andremo con l'ATO2 fuori dal costo molto di più, ma ci sarà meno servizio perché, devi chiamare il numero verde come facciamo con l'ENEL, ti risponde Milano e poi ti chiama eccetera eccetera. Quindi passa molto tempo. Come vedi oggi, 15 giorni or sono è scoppiato un condotto agricolo, lo stesso lato dell'ATO2, sono 15 giorni e non viene nessuna azienda agricola, parliamo dell'acqua di irrigazione. Fortuna che piove sempre, ma ci sono molte aziende che gli serve l'acqua e stiamo senza acqua, ti rispondono aspetti non possiamo fare niente. Per cambiare mezzo tubo 15 giorni sono. E così con l'ATO2, il servizio dell'acqua idrica per le famiglie è molto importante. Anche per servizio veloce, si rompe il condotto qui a Ladispoli, lo sappiamo come sono i condotti. Tutti i giorni, ogni mese scoppiano, ti immagini che l'azienda da Roma...quindi, Valecchi, è una cosa molto pesante. Io la dico a Te come ragioniere, perché ho visto che nell'intervento di Voccia quando diceva che paghiamo noi il depuratore, sì, abbiamo pagato noi, perché soltanto l'esproprio della terra, 30 anni fa, 110.000.000. Dico 110.000.000 di 30 anni fa sono come 1 miliardo di euro di adesso, quindi...molti di più...e quindi, non è che non abbiamo pagato. Quindi io ritengo opportuno e prego il Sindaco di battersi, di far mantenere la nostra azienda. Migliorarla se è da migliorare e per i cittadini è molto più funzionante, perché questo 20 per cento che poi ci ha promesso la Regione Lazio...non c'ha questa delibera che tutto l'acquedotto, le fogne passano all'ATO2, va bene, però questo è per Roma, per le grandi. Per noi che già abbiamo un servizio già funzionante e bene, perché lo dobbiamo far non funzionare. Perché succede questo e il numero verde mettiamo in difficoltà 500-1000 cittadini al giorno con il numero verde, perché non hanno più con chi parlare. Adesso se serve un'emergenza la ottieni con un'ora, due, tre ore. Io sono convinto di questa cosa perché io giorni fa ho visto che scoppiava una tubazione, di domenica, al Cerreto alle 4 del pomeriggio, alle 6 sempre di domenica è stata riparata. E quindi questo è un disagio enorme e con questo concludo dicendo che è un grande errore andare all'ATO2 con la Flavia acque. Ho terminato.

Presidente: Grazie consigliere. Prego ragioniere Valecchi, se cortesemente ci illustra il bilancio della Flavia acque, così finalmente possiamo parlare del punto all'O.d.G. Grazie.

Rag. Valecchi: Io darei per letta, se Voi siete d'accordo, il piano programma e la relazione. Se Voi ritenete mi limiterei soltanto ad illustrare in maniera sintetica i dati fondamentali. Il bilancio di previsione ci consente soprattutto di valutare quello che è stato il 2007 intanto. Perché Voi vedete, nel prospetto che è stato presentato al Consiglio

comunale, ci sono i risultati del bilancio 2006 nella prima colonna, i risultati del bilancio 2007 già definitivo e consolidato e la previsione, accanto, 2008-2009-2010. Nel 2007 per Flavia acque dal punto di vista finanziario è stato un anno probabilmente irripetibile, perché è stato un anno in cui si sono verificate delle circostanze molto favorevoli, in quanto il contratto che noi facemmo con la Multiservizi di Cerveteri, ha portato nelle casse di Flavia 357.000 euro di lavori fatti. Gli allacciamenti e le letture dei contatori, Flavia acque ha fatto per conto di Multiservizi di Cerveteri, gli allacciamenti, tutti gli allacciamenti e tutte le letture e in oltre ha fatto la lettura del comprensorio di Campo di mare che come sapete è...come fosse San Nicola, è gestito autonomamente dal consorzio, l'acquedotto. Questo tipo di interventi, fatti con lo stesso personale dipendente di Flavia acque, ha consentito di realizzare e logicamente con ...lo stesso personale ha fatto cospicue ore di lavoro straordinario, perché ad esempio le letture sono state tutte fatte in lavoro straordinario. Ha consentito però di incrementare gli introiti notevolmente. E infatti siamo passati da 126.000 euro nel 2006, a 357 del 2007. A fronte di questo andamento positivo sul versante dei ricavi, sul fronte delle spese si sono verificate delle circostanze anch'esse favorevoli. Intanto abbiamo pagato meno acqua all'ACEA, perché durante il 2007 si è verificato un conguaglio in positivo per l'ACEA. Ci avevano addebitato dei consumi superiori rispetto all'erogazione, ci avevano fatturato. E quindi, come vedete, noi siamo passati da 273.000 a 91.000 euro di costi. E questo ha portato in definitiva ad un utile lordo di 495.000 euro e un utile netto di 246.000 euro. Questo utile è dovuto certamente a quelle, io lo debbo dire con molta franchezza, e a queste circostanze che non si verificheranno nel corso del 2008 certamente, ma anche al forte impegno e alla forte professionalità di tutta la struttura di Flavia acque. Un solo episodio, se Voi ricordate quando Flavia acque è stata incaricata dal Comune di fare il lavoro di bypass al sottopassaggio ferroviario, era dicembre. La condotta principale che porta tutta l'acqua al centro di Ladispoli, si è dovuta bypassare per consentire lo scavo eccetera. C'era stato fornito un manicotto, una cravatta che non reggeva. Gli operai sono stati lì 24 ore ininterrottamente, per evitare dandosi...uno c'è stato sempre, anzi due ci sono stati sempre, alcuni si sono dati i turni, per consentire al tecnico che è partito da lì, è andato a Genova l'indomani mattina a prendere il nuovo pezzo, tornare nella stesa giornata e montarlo. Queste cose è bene che gli Amministratori le sappiano e questo grazie, senza nessun intervento particolare, grazie alla professionalità degli operatori e questo c'è da riconoscerlo. E quindi detto questo sul bilancio 2007, il bilancio 2008 non è stato altro che costruito su quello che è successo nel 2007, con le considerazioni e le valutazioni che scaturiscono da quello che io vi ho detto prima, quindi le spese del personale saranno sempre le stesse, anzi Voi vedete che aumentano un po', perché ci sarà il...no,no,no le spese di personale non aumentano, anzi diminuiscono perché ci sarà il passaggio al Comune dell'Ingegnere che attualmente è il Direttore tecnico in quanto ha optato per il ritorno al Comune. Di fronte alla norma che obbliga i dipendenti in comando presso società a passare oppure scegliere di ritornare indietro, l'interessato ha optato per ritornare alle dipendenze del Comune e quindi le spese del personale di Flavia acque verranno ad essere diminuite. Tutto sommato, quindi, sempre come lo stesso discorso degli altri anni, il bilancio di previsione risente della precarietà come detto anche nelle relazioni, come detto anche gli altri anni, della vita, sulla prospettiva di vita di questa società. Non è una società che può fare ipotesi di investimento in mezzi, apparecchiature, magari per svolgere in proprio lavori...lavori di scavo o che. Perché c'è la prospettiva di terminare la sua attività, da qui a breve e quindi certi investimenti non sarebbero giustificati dal punto di vista finanziario. Quindi è un bilancio, tutto sommato, che conserva altra cosa importante, le

stesse tariffe dell'anno 2006. E quindi dal punto di vista generale non avrei altro da aggiungere.

Presidente: Grazie ragionier Valecchi. Ci stanno interventi sul punto? Consigliere Loddo, prego. Deve chiudere ragioniere, grazie.

Cons. Loddo: Sì. Solo per unirmi nell'elogio della struttura, per ringraziare la dirigenza e anche la squadra degli operai. Non possiamo che esprimere una valutazione positiva e pertanto diamo il nostro voto positivo al bilancio.

Presidente: Grazie consigliere Loddo. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Vede Valecchi, io sono un po' la voce degli amministratori dei condomini di qui a Ladispoli che su loro iniziativa, su loro richiesta, perché sono loro che gestiscono il servizio degli utenti, per quanto riguarda i vari interventi urgenti e tante volte sono loro che sono promotori di iniziative che grazie, come dicevo in precedenza, alle maestranze, sono quelli che poi allevano i bisogni dei cittadini. C'è un punto che le debbo far presente, che sono circa 2.000-2.400 contatori, parliamo dei contatorini che poi si segnala il consumo, che dovranno essere sostituiti, perché sono arrivati quasi alla loro fine, alla loro vita di gestione. Tanto è vero che queste stesse maestranze, quando ci sono queste telefonate di pronto intervento, si portano la cassetta appresso, dei pezzi di ricambio, come minimo si portano 10-12 contatori, perché quando aprono una serie di contatori che sono 50, sono 12 da sostituire perché si vedono...però loro ci dicono, gli operatori, che hanno bisogno di scorte. Ecco io in questo senso, come scorte e parlo della materia prima perché quando manca il contatore non si riesce poi a quantificare il consumo. Questa è la prima osservazione. La seconda osservazione è che...è da due anni circa che si verifica un aumento di scorie di sabbia in condutture, tanto è vero che gli stessi vanno poi ad otturare quella retina di cui parlavo dei contatori. Ecco, io Le chiedo, l'aumento di queste resine sabbiose che sono aumentate, perché sono aumentati gli interventi per sturare e chiaramente c'è qualcosa che a monte non sta funzionando. Ecco sono le due che a nome di terzi faccio qui a Lei come responsabile del servizio.

Presidente: Grazie consigliere Voccia. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì. Visto che tanti colleghi hanno raggiunto il loro limite massimo di sopportazione, cerco di essere breve e faccio anche la dichiarazione di voto...a nome del PdL, dei consiglieri rimasti del PdL. Allora, innanzi tutto chiederei all'amministratore Valecchi se la voce di incremento di spesa prevista per il 2008 è la 19 quella altre prestazioni professionali. E' questo che intendeva? Perché vedo che c'è un incremento da 13.000 euro a 40.000 a 60.000...è un aumento...perfetto...mi ha anticipato, era quello che volevo chiedere. Il PdL intende votare a favore questa delibera per dare il proprio sostegno alla tesi che sostenevo prima, quando sono intervenuto sulla comunicazione fatta dal Sindaco e cioè, noi riteniamo che la gestione locale prima SICEA oggi Flavia acque, sia una gestione positiva, favorevole per la città, economica, che mantiene degli standard di servizio buoni, che possono senz'altro essere migliorati ma, che comunque fino ad ora sono apprezzati dai cittadini e anche da noi amministratori. Siccome crediamo che una delle possibili soluzioni per il futuro sia quella dell'iglobamento, dell'accorpamento oppure dell'affidamento sul territorio da parte di ACEA verso Flavia del servizio, quindi

verrebbe mantenuto il servizio, per come la vediamo noi, da Flavia acque sotto la diretta dipendenza di ACEA. Questo ci garantirebbe per la presenza delle maestranze che oggi operano su Ladispoli, ci garantirebbe per il servizio, per l'apertura degli uffici e anche per le emergenze, in particolare ci garantirebbe per la conoscenza, che queste maestranze hanno del nostro servizio di distribuzione dell'acqua. Il nostro voto è favorevole verso il bilancio di Flavia acque di quest'anno e per il pluriennale 2010, deve essere inteso in questo senso e cioè, vorremmo poi fare nostre le considerazioni già espresse nella relazione dell'amministratore Valecchi e far presente che certi standard possono essere mantenuti, semplicemente se l'ACEA che subentrerà diciamo, in maniera formale nella gestione del servizio idrico, delegherà localmente la Flavia acque nella prosecuzione della gestione del servizio. Non aggiungo altro e concludo così, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Moretti. Non ho altri interventi...le dichiarazioni di voto sono già state fatte, possiamo mettere in votazione il punto Flavia acque s.r.l. approvazione bilancio annuale, pluriennale e piano programma. Consiglieri in aula per cortesia...già suonata consigliere Voccia, forse non l'ha sentita, ma io l'ho già suonata. Allora chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano.

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (all'unanimità).

Presidente: Il punto è approvato all'unanimità. Buona notte a tutti.-----
